

Linee
programmatiche
2008

COMPAGNIA

di San Paolo

La Compagnia è una fondazione di diritto privato, tra le maggiori in Europa, retta da un proprio statuto adottato nel marzo 2000. È un membro attivo della società civile che persegue finalità di interesse pubblico e di utilità sociale, allo scopo di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera. I redditi prodotti dal suo patrimonio accumulato nei secoli, che la Compagnia ha l'impegno di trasmettere intatto alle generazioni che verranno, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali. In particolare, la Compagnia di San Paolo è attiva nei settori: ricerca scientifica, economica e giuridica; istruzione; arte; conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali; sanità; assistenza alle categorie sociali deboli. In questi ambiti la Compagnia definisce i propri obiettivi con una programmazione pluriennale e annuale e opera sia attraverso lo strumento delle erogazioni a soggetti che propongano progetti coerenti con i suoi programmi, sia attraverso altre modalità, tra le quali l'azione dei suoi "enti strumentali" che operano direttamente in vari settori di attività della Fondazione.



Linee Programmatiche 2008

Che cosa sono le linee programmatiche della Compagnia di San Paolo

L'attività istituzionale della Compagnia di San Paolo si svolge sulla base del quadro a medio termine definito nel *Documento programmatico pluriennale*; nel *Documento programmatico previsionale* si individuano le risorse disponibili (conto economico) e le priorità (linee programmatiche) annuali.

Per consentire un'adeguata conoscenza delle proprie priorità ai soggetti esterni, la Compagnia pubblica ogni anno le *Linee programmatiche* e le diffonde anche *on line*, sul sito www.compagnia.torino.it, nel quale è inoltre disponibile il *Documento programmatico pluriennale 2005-2008* (la versione stampata può essere richiesta alla Compagnia).

5	LINEE PROGRAMMATICHE E RISORSE PER IL 2008
10	QUADRO DELLE RISORSE 2008
12	ATTIVITÀ E STRUTTURE
17	RICERCA SCIENTIFICA, ECONOMICA E GIURIDICA
25	ISTRUZIONE
31	ARTE
37	BENI E ATTIVITÀ CULTURALI
43	SANITÀ
49	ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI
55	PROGETTI SPECIALI
58	VOLONTARIATO
62	ENTI STRUMENTALI



Linee programmatiche e risorse per il 2008

Le linee programmatiche per il 2008 costituiscono un appuntamento di particolare rilievo per la Compagnia di San Paolo. Esse rappresentano sia un punto di arrivo, rispetto al periodo coperto dal *Documento Programmatico Pluriennale 2005-2008* (DPP 2005-08), sia un punto di partenza, per avviare la riflessione sulle strategie e gli obiettivi per il quadriennio successivo, sui quali saranno chiamati a deliberare i nuovi Organi amministrativi, che si insedieranno nel corso del 2008.

In parallelo alle scadenze sancite dall'attività istituzionale, vi è un arco temporale più ampio che merita di essere evidenziato. In poco più di un decennio, infatti, la Compagnia ha saputo svolgere un ruolo fondamentale come soggetto finanziario, segnato da due appuntamenti decisivi: nel 1997, con la prima grande privatizzazione in Italia da parte di una fondazione di origine bancaria; nel 2007, con la nascita di un colosso finanziario in grado di competere con un ruolo di primo piano nell'Europa dell'euro e del mercato unico, a loro volta strumenti con cui affrontare le sfide poste dalla globalizzazione economica e finanziaria.

Queste scelte strategiche hanno consentito alla Compagnia di disporre di risorse crescenti per le attività istituzionali, di un ammontare di assoluto rilievo nel panorama delle fondazioni, anche su scala internazionale. Risorse che sono andate a beneficio della città di Torino, in primo luogo, e del Piemonte, così come delle aree con cui la Compagnia ha legami consolidati: Genova e la Liguria e, più di recente, Napoli e la Campania. Risorse che abbiamo cercato di mettere al servizio tanto della valorizzazione delle opportunità quanto della soluzione dei problemi che abbiamo di fronte nella nostra società. Risorse alle quali abbiamo spesso cercato di assicurare un ancoraggio progettuale in Europa, grazie anche ai nostri legami con grandi fondazioni del continente.

**“la Compagnia è impegnata a perseguire
finalità di utilità sociale, allo scopo di favorire
lo sviluppo civile, culturale ed economico”**

Per statuto, la Compagnia è impegnata a perseguire “finalità di utilità sociale, allo scopo di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico”. Le opzioni di fondo che ne discendono costituiscono il filo conduttore della nostra attività: la priorità riconosciuta allo sviluppo qualitativo e a medio-lungo termine e alla valorizzazione delle eccellenze, l'importanza data al pluralismo sociale e culturale (anche in quanto “soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali”, come sancito dalla Corte Costituzionale), l'attenzione alle molteplici dimensioni della “qualità della vita”, lo sforzo di dare risposte innovative ai bisogni delle fasce deboli della società, la consapevolezza che nella “società civile europea” le fondazioni possono giocare un ruolo da protagonisti.

Sono stati, questi, anni di sviluppo talvolta impetuoso dell'attività della Compagnia, su molti fronti. Difficile trovare, oggi, nel panorama mondiale, fondazioni di dimensioni paragonabili a quelle della Compagnia che operino in tanti ambiti e con uno spettro così ampio di strumenti: dal "tradizionale" sostegno a progetti ed enti (*grant-making*) ai "programmi" pluriennali, dal crescente ricorso ai bandi alla stipula di convenzioni con enti di riferimento, dai "progetti a rete" alle fondazioni comunitarie. Ma la componente più originale della Compagnia come "gruppo *non profit*" rimangono gli enti strumentali: il Collegio Carlo Alberto, la Fondazione per l'Arte, la Fondazione per la Scuola, l'Istituto Superiore Mario Boella, SiTI - Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione e l'Ufficio Pio, cui si aggiunge la *Human Genetics Foundation* (HuGeF) - Torino*.

Si tratta di un quadro di cui riteniamo poter essere orgogliosi. La Compagnia ha infatti vissuto nell'ultimo decennio non solo una costante crescita del volume delle attività istituzionali, ma anche un processo di sperimentazione e di apprendimento di grande estensione e intensità, che ha spesso anticipato le evoluzioni del sistema italiano delle fondazioni. Da una fase iniziale caratterizzata da un approccio puramente discrezionale e reattivo, in assenza di autonome impostazioni strategiche, si è arrivati alla precoce definizione di Linee programmatiche pluriennali (nel 1997, prima che la Legge Ciampi-Pinza codificasse i documenti programmatici pluriennali), e poi alla messa a punto di strumenti operativi che consentissero una sempre più netta delineazione dell'identità della Compagnia (i Programmi nel 2000, la nozione di "gruppo *non profit*" e il nuovo ruolo degli enti strumentali a partire dal 2001, il crescente ricorso ai bandi nello stesso periodo, l'attenzione dedicata dal 2005 a temi intersettoriali fino alla nascita di un'area tematica *ad hoc*, e così via). Non meno significativo il parallelo crescere dell'attenzione dedicata all'impatto sociale effettivo della attività della Compagnia, con un sempre più marcato *focus* sui beneficiari finali degli interventi – le persone, con i loro bisogni e i loro talenti – e con la crescente attenzione alla trasparenza della rendicontazione (dai sempre più analitici Rapporti annuali fino al Bilancio aggregato introdotto dal 2006) e alla valutazione degli interventi (con l'Atto di regolazione in materia varato nel 2007).

“qualsiasi organizzazione può dare il massimo contributo al benessere collettivo solo se è in grado di innescare un circolo virtuoso tra risorse disponibili, chiarezza degli obiettivi e valorizzazione della struttura chiamata a realizzarli”

Ci paiono difficilmente sottovalutabili i risultati positivi raggiunti, ma siamo consapevoli che è tempo di bilanci, franchi e lungimiranti, e di ulteriori innovazioni. Dobbiamo cercare di cogliere le potenzialità ancora da esplorare del "gruppo *non profit*"; in parallelo, saper valutare gli eventuali limiti e debolezze di questo modello. Dobbiamo, in altre

* Per maggiori informazioni si veda la sezione dedicata agli enti strumentali in questo documento (Pag. 61).

parole, consolidare quanto di buono è stato realizzato e, di pari passo, procedere a razionalizzazioni incisive. È chiaro infatti che, nel medio termine, qualsiasi organizzazione può dare il massimo contributo al benessere collettivo solo se è in grado di innescare un circolo virtuoso tra risorse disponibili, chiarezza degli obiettivi e valorizzazione della struttura chiamata a realizzarli. Si tratta quindi di cominciare a delineare, fin dalle *Linee programmatiche 2008*, un quadro strategico a medio termine insieme più selettivo e più ricco. La Compagnia è ormai un soggetto istituzionale che ha non solo le risorse finanziarie ma anche un patrimonio di esperienze e conoscenze che la mettono in grado di essere un interlocutore attivo, propositivo a più livelli: nel panorama cittadino come in quello regionale, su scala nazionale e anche a livello europeo.

Diventare un interlocutore dei principali soggetti sociali, culturali e istituzionali nei diversi campi; affinare la capacità di interloquire nel merito delle scelte, sempre con "finalità di utilità sociale"; favorire processi di diversificazione del finanziamento laddove si è contribuito, negli anni scorsi, al rafforzamento strutturale dei soggetti di un settore; saper abbandonare determinati ambiti per concentrare massa critica in quelli strategici: ecco alcune delle scommesse che abbiamo davanti, ecco perché dobbiamo saper essere "istituzione" senza per questo perdere capacità di innovazione e di sfida. A risorse sperabilmente crescenti e a linee programmatiche maggiormente focalizzate dovrà affiancarsi, come detto, un'adeguata attenzione al modello organizzativo. Sempre più la tradizionale struttura per settori fatica a fotografare adeguatamente la complessità, le dimensioni operative e la interdipendenza delle attività della Compagnia. Una logica "per fattori" coinvolti in una determinata area tematica può quindi costituire un utile complemento rispetto a una logica "per settori". In ogni caso, la riflessione sul futuro non potrà prescindere da quella sulla struttura organizzativa più adeguata a un vero e proprio "gruppo *non profit*".

Come più volte sottolineato, uno snodo fondamentale è rappresentato dalla *governance* del gruppo, in particolare rispetto alla piena integrazione degli enti strumentali nelle strategie di medio termine della Compagnia e alla più efficace "divisione del lavoro" con essi. Uno dei primi compiti degli Organi entranti, nel 2008, sarà il riesame – sulla base della fruttuosa esperienza accumulata – dell'Atto di regolazione che definisce i "necessari momenti di raccordo strategico, organizzativo e finanziario fra la Compagnia e gli enti strumentali" (come recita il Regolamento per le attività istituzionali), innanzitutto per introdurre una dimensione pluriennale nella loro programmazione.

In sintonia con il *DPP 2005-08*, anche quest'anno le linee programmatiche della Compagnia individuano, all'interno dei settori statutari, *aree tematiche* rilevanti; queste, a loro volta, si articolano in *filoni*, che definiscono gli ambiti ai quali la Compagnia intende prestare attenzione in via prioritaria (si veda il "Quadro sintetico delle attività e delle strutture" nelle pagine successive). Dal 2008 la voce "progetti intersettoriali"

assume la denominazione “progetti speciali”, con un’identificazione mirata di specifici campi di intervento, non ascrivibili a singoli settori istituzionali. Nel “Quadro sintetico” sono inseriti sia gli enti strumentali sia i programmi pluriennali (“Musei”, “Neuroscienze”, “Housing”) in corso.

Nelle tabelle che seguono, per gli enti strumentali sono indicati sia gli stanziamenti a valere sui *budget* di ciascun settore, sia gli importi ipotizzati per l’attività ordinaria 2008 di ciascun ente. Come indicato fin dal 2006, si intende contenere l’impegno complessivo della Compagnia nei confronti degli enti strumentali entro il 20% circa del *budget* annuale. Nel corso dell’anno, inoltre, la Compagnia potrà destinare risorse a progetti specifici promossi da, o assegnati a, singoli enti strumentali. Alla fine del 2007 è stata costituita, come detto, HuGeF - Torino; nel 2008 dovrebbe completarsi il suo insediamento al Lingotto, dando così vita al settimo “ente strumentale” della Compagnia. Nel *Documento programmatico previsionale 2008 (DPP 2008)*, come già nella revisione del DPP 2007 approvata nel settembre scorso dagli Organi della Compagnia, si è tenuto conto della natura straordinaria di una parte significativa dei proventi, e in particolare del dividendo distribuito da Intesa Sanpaolo. A tal fine si è prevista l’attivazione di alcuni “Fondi speciali” a valenza pluriennale che, oltre a essere alimentati dalle risorse rese disponibili nel bilancio previsionale, permetteranno anche di sistematizzare e di rendere visibili alcuni accantonamenti operati in passato, ad esempio nel campo delle infrastrutture culturali. Ciò permetterà di differenziare più chiaramente gli interventi aventi natura di “investimento” in senso strutturale (anche se si potrebbe legittimamente sostenere che tutta l’azione della Compagnia nell’ambito del sostegno alla crescita e al rinnovamento del capitale umano e del capitale sociale rappresenti un investimento), consentirà di individuare apposite forme di monitoraggio ed eviterà di accumulare eccessivi residui passivi nella spesa ordinaria articolata per settori. I “Fondi speciali” di cui si propone l’attivazione sono destinati, rispettivamente, al “Sistema universitario torinese”, al “Sistema ospedaliero torinese”, alle “Grandi infrastrutture culturali” e alle “Infrastrutture sociali”. Rispetto ai Programmi, con cui condividono la natura pluriennale, i fondi speciali sono connotati dalla più ristretta gamma di obiettivi (in questo caso, solo interventi su infrastrutture), dal più stretto raccordo con i singoli settori statuari di attività della Compagnia (ogni fondo fa riferimento ad un singolo settore, o a due nel solo caso delle strutture universitarie) e dalla maggiore flessibilità operativa.

Infine, gli stanziamenti riguardanti i Fondi per il Volontariato distinguono l’importo destinato ai Fondi speciali regionali da quello – di analogo ammontare – accantonato sulla base di quanto previsto dal Protocollo d’intesa firmato il 5 ottobre 2005 tra ACRI/fondazioni di origine bancaria e Forum permanente del terzo settore/volontariato.

Tablelle riassuntive

Quadro delle risorse 2008

Tab. 1 – Stanziamento ordinario per Settori e ai Fondi istituiti per legge (in euro)

Settori	Budget 2008	di cui per enti strumentali	Budget 2007 (post revisione)	Budget 2007
Ricerca Scientifica, Economica e Giuridica	38.500.000	8.500.000	38.500.000*	32.000.000
Istruzione	20.000.000	7.400.000	18.200.000	16.200.000
Arte	33.000.000	4.300.000	31.300.000	28.000.000
Beni e Attività Culturali	19.000.000	100.000	18.000.000	16.000.000
Sanità	18.500.000	400.000	22.978.000*	16.800.000
Assistenza alle categorie sociali deboli	36.000.000	6.500.000	34.000.000	30.000.000
Progetti Speciali	5.000.000		4.500.000	4.000.000
	170.000.000	27.200.000	167.478.000	143.000.000
Fondi speciali volontariato (l. 266/91)	11.825.333		11.044.292	7.807.232
Fondi per Progetto Sud	11.825.333		11.044.292	7.807.232
Totale fondi ordinari attività istituzionali	193.650.666		189.566.584	158.614.464

* Inclusi 7.178.069 milioni di euro resi disponibili in sede di approvazione del consuntivo 2006.

Tab. 2 – Stanziamento per gli Enti Strumentali (in euro)

Enti strumentali	Stanziamento per attività istituzionale 2008	Stanziamento 2007 (singoli progetti esclusi)
Fondazione per l'Arte	3.500.000	3.100.000
Fondazione per la Scuola	3.900.000	3.700.000
Ufficio Pio	6.200.000	5.700.000
Collegio Carlo Alberto	5.100.000	4.600.000
Istituto Mario Boella	5.000.000	5.000.000 ¹
SiTI	3.500.000	3.300.000
Totali	27.200.000	25.400.000
% su Budget Annuale Compagnia	16,00%	15,85% ²

1. I dati 2007 includono una posta specifica (di € 2.000.000) destinata a Torino Wireless.
2. % dopo la revisione del budget approvata dal Consiglio Generale del 24.09.07.

Tab. 3 – Stanziamenti per Programmi e Fondi Speciali (in euro)

Destinazione	Stanziamenti 2008	Disponibilità complessiva
Programmi		
Programma Musei	10.000.000	43.546.198
Programma Housing	6.060.000	15.175.981
Programma Neuroscienze	1.900.000	13.491.678
Fondi speciali		
Grandi infrastrutture culturali	15.130.000	22.031.093
Sistema universitario torinese	18.500.000	9.192.696
Sistema ospedaliero torinese	10.000.000	13.823.393
Infrastrutture sociali	11.000.000	11.000.000
Fondazioni attive nei settori rilevanti	2.000.000	7.700.000
Totale	74.590.000	145.961.039

Attività e strutture

Settori / Aree tematiche / Filoni	Enti strumentali	Programmi e Fondi
Ricerca Scientifica, Economica e Giuridica		
Ricerca Scientifica Centri di eccellenza scientifici e tecnologici <ul style="list-style-type: none"> • scienze della vita • nanotecnologie • tecnologie dell'informazione e della comunicazione • energia, ambiente e territorio Diffusione della cultura scientifica <ul style="list-style-type: none"> • attività per il pubblico • strutture e centri innovativi • attività formative per le scuole 	Human Genetics Foundation (HuGeF) Istituto Superiore Mario Boella	Programma Neuroscienze
Ricerca Economica e Giuridica Studi economici e politiche pubbliche <ul style="list-style-type: none"> • innovazione: aspetti socioeconomici e giuridici • immigrazione e diritti di cittadinanza • il futuro del Nord-Ovest • fondazioni e non-profit Integrazione europea e relazioni internazionali <ul style="list-style-type: none"> • società civile e istituzioni europee • ruolo internazionale dell'Europa • nuovi soggetti globali e aree emergenti • il polo ONU a Torino 	Collegio Carlo Alberto SiTI - Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione	
Istruzione		
Sviluppo del sistema universitario <ul style="list-style-type: none"> • promozione dell'eccellenza • internazionalizzazione • sviluppo delle infrastrutture • formazione avanzata Politiche, attività e metodologie formative <ul style="list-style-type: none"> • integrazioni dei progetti formativi • formazione a distanza • valutazione e autovalutazione 	Fondazione per la Scuola	Fondo Sistema universitario torinese
Arte		
Beni architettonici, storico-artistici e del paesaggio <ul style="list-style-type: none"> • culture e tecniche del restauro • patrimonio artistico e monumentale civile • patrimonio artistico e monumentale religioso • beni paesaggistici Attività in ambito artistico <ul style="list-style-type: none"> • mostre, eventi e pubblicazioni • creatività artistica e nuovi pubblici 	SiTI Fondazione per l'Arte	Programma Musei

Settori / Aree tematiche / Filoni	Enti strumentali	Programmi e Fondi
Beni e Attività Culturali		
Attività culturali <ul style="list-style-type: none"> • musica e danza • teatro • cinema e fotografia Servizi culturali <ul style="list-style-type: none"> • archivi e biblioteche • promozione del libro e della lettura • ricerca e divulgazione culturale Discipline umanistiche <ul style="list-style-type: none"> • discipline letterarie, storiche e filosofiche 		Fondo Grandi infrastrutture culturali
Sanità		
Innovazione tecnologica e organizzativa <ul style="list-style-type: none"> • apparecchiature per ricerca, diagnosi e cura • telemedicina • nuovi modelli gestionali Aree specialistiche e patologie a rilevante impatto sociale <ul style="list-style-type: none"> • trapianti • medicina d'urgenza/emergenza • prevenzione primaria e secondaria • patologie dell'età evolutiva e della terza età 		Fondo Sistema ospedaliero torinese Programma Neuroscienze
Assistenza alle categorie sociali deboli		
Percorsi di autonomia sociale <ul style="list-style-type: none"> • lavoro, formazione, abilità e tutoraggio Domiciliarità Sostegno all'età evolutiva <ul style="list-style-type: none"> • sostegno al nucleo familiare • aggregazione giovanile • contrasto alla devianza minorile 	Ufficio Pio	Programma Housing Fondo infrastrutture sociali
Progetti speciali		
<ul style="list-style-type: none"> • ripensare lo spazio pubblico • integrare, educare, valorizzare per competere • sviluppare la cultura della donazione • cooperazione allo sviluppo 		
Volontariato		
<ul style="list-style-type: none"> • fondi speciali (legge 266/91) • protocollo d'intesa 5/10/05 e Progetto Sud 		

Ricerca scientifica, economica e giuridica



Ricerca scientifica, economica e giuridica

Anche per il 2008 il settore Ricerca è quello a cui la Compagnia destina l'ammontare più rilevante di risorse annuali. Al centro delle scelte strategiche in questo ambito si collocano l'azione per rafforzare i "fattori pre-competitivi dello sviluppo" e una ancor più forte attenzione riservata al tema trasversale dell' "innovazione". Questo sempre in collaborazione con l'attività di eccellenza degli enti strumentali (in particolare l'Istituto Superiore Mario Boella, SiTI e il Collegio Carlo Alberto, cui si aggiunge ora la *Human Genetics Foundation*).

Nella Ricerca scientifica l'azione sarà concentrata su due aree tematiche: i *Centri di eccellenza scientifici e tecnologici*, con particolare attenzione al "sistema delle competenze" del Nord Ovest, e la *Diffusione della cultura scientifica*. Nella Ricerca economica e giuridica le aree tematiche di riferimento rimarranno: *Studi economici e politiche pubbliche, Integrazione europea e Relazioni internazionali*.

Ricerca Scientifica

Centri di eccellenza scientifici e tecnologici

In questa area tematica l'attenzione della Compagnia sarà incentrata su quattro filoni: *scienze della vita* (includendo in esse anche ricerca biomedica e biotecnologie), *nanotecnologie, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, energia, ambiente e territorio*; ad essi si affianca il Programma Neuroscienze, varato nel 2006 (si veda il capitolo dedicato). All'interno del filone *scienze della vita*, nel 2008 la Compagnia intende completare l'insediamento della *Human Genetics Foundation* (HuGeF) - Torino, costituita nel 2007 con l'Università e il Politecnico di Torino, che diventerà un nuovo ente strumentale della Compagnia. HuGeF, con sede al Lingotto di Torino, ha come obiettivi principali lo sviluppo della ricerca nel campo della genetica e genomica umane, il rafforzamento delle competenze locali, la creazione di sinergie con progetti nazionali e internazionali, l'attrazione di talenti. Nel campo della ricerca biomedica, la Compagnia concentrerà l'attenzione su progetti attinenti alle principali cause di mortalità e morbilità che colpiscono la popolazione, per quanto riguarda la cardiologia, l'oncologia e i problemi connessi all'invecchiamento della popolazione, in sinergia con il Programma Neuroscienze e con il settore Sanità. Nelle biotecnologie la Compagnia proseguirà nel sostegno alla valorizzazione delle competenze di ricerca e formazione presenti nell'area torinese e genovese: particolare attenzione sarà riservata all'attività del Centro di Biotecnologie Molecolari dell'Università di Torino e alla ridefinizione del posizionamento della Fondazione per le Biotecnologie. Viene inoltre confermato l'interesse mirato per il campo della bioingegneria e per il suo potenziale applicativo.

Nel filone delle *nanotecnologie*, nel 2008 saranno realizzati interventi per il potenziamento dell'attività e delle strutture di ricerca e formazione avanzata presenti in Piemonte, con l'obiettivo di facilitare l'applicazione delle *nanotecnologie* al mondo produttivo, di incentivare lo sviluppo di reti di collaborazione nazionale e internazionale, di approfondirne tanto il potenziale di evoluzione a medio termine; quanto gli eventuali rischi, a partire dall'impatto ambientale.

La Compagnia intende aumentare il proprio impegno nel filone che, dal 2008, assumerà la denominazione *energia, ambiente e territorio*: la nuova attività sarà incentrata sul sostegno a progetti innovativi di ricerca su nuove tecnologie applicate all'efficienza energetica e al basso impatto ambientale, nonché alle fonti rinnovabili. Si punterà alla valorizzazione delle competenze nell'area torinese e alla loro messa in rete con centri di ricerca universitari e non, in Italia e in Europa, anche su tematiche geopolitiche, avvalendosi delle collaborazioni europee instaurate dalla Compagnia. Grazie alla consolidata presenza di SiTI sui temi del territorio, dell'ambiente e delle infrastrutture sarà possibile raccordare il nuovo impegno sui temi energetici con la prosecuzione e lo sviluppo delle attività di questo ente strumentale, che copre ambiti rilevanti per più settori della Compagnia. Proseguirà infatti l'impegno di SiTI nel campo delle infrastrutture e dei sistemi di sicurezza, anche nell'ambito del progetto ITHACA, incentrato sulla sicurezza delle persone e del monitoraggio del territorio in caso di eventi catastrofici e sviluppato da SiTI insieme con agenzie specializzate dell'Onu.

Nel campo delle *tecnologie dell'informazione e della comunicazione* (ICT), la Compagnia ha consolidato i propri interventi attraverso l'Istituto Superiore Mario Boella (ISMB), ente strumentale in partenariato con il Politecnico di Torino, che opera nelle aree della ricerca avanzata e dell'alta formazione. Nel 2008 l'attività sarà focalizzata, in particolare, nei segmenti del *wireless*, della *e-security* e dei settori ad essi correlati. In tutti i filoni la Compagnia privilegerà l'intervento a beneficio dei fattori di competitività del sistema locale della ricerca rispetto al sostegno a singoli progetti: particolare attenzione sarà riservata alle grandi piattaforme tecnologiche (condivise tra più istituti, centri o dipartimenti), alle borse e ai contratti di ricerca (selezionati attraverso strumenti aperti e competitivi), alle capacità organizzative e al grado di internazionalizzazione, anche con l'obiettivo di favorire una più forte capacità di accesso ai fondi pubblici regionali, nazionali ed europei. A sostegno degli interventi dei vari filoni orientati alla realizzazione di infrastrutture di ricerca universitaria (dove verrà attentamente valutato il ricorso a strumenti di finanziamento diversi dalla mera attività erogativa) potranno essere utilizzate le risorse del nuovo Fondo per il Sistema universitario torinese.

Nell'ambito del sostegno a progetti di ricerca, il co-finanziamento, a complemento

di risorse già ottenute da altri enti e istituzioni, sarà il principale metodo d'intervento della Compagnia, che si riserva di mettere a disposizione fondi di *start-up* solo in casi mirati e per progetti a elevato potenziale innovativo; comunque soggetti a valutazione da parte di *referee*.

Per quanto riguarda il sostegno a convegni nel campo della Ricerca, nel 2008 la Compagnia prenderà in esame esclusivamente iniziative collegate ai filoni d'intervento indicati, con criteri fortemente selettivi.

Diffusione della cultura scientifica

Nel 2008 la Compagnia intende proseguire nello sforzo per fare della diffusione della cultura scientifica uno dei propri campi di azione prioritari e permanenti, rivolgendosi a tutta la filiera dei possibili fruitori. L'impegno si concentrerà su tre filoni: *attività per il pubblico; strutture e centri innovativi; attività formative per le scuole*. A Torino è stata assegnata l'organizzazione dello *Euroscience Open Forum – ESOF 2010*, *meeting* europeo dedicato alla ricerca e all'innovazione. La candidatura di Torino è stata promossa, oltre che dalla Compagnia, dall'Associazione CentroScienza Onlus di Torino e dal Centro Agorà Scienza dell'Università di Torino. ESOF 2010 costituirà il principale impegno organizzativo per la Compagnia, nel prossimo triennio, e si candida a essere un riferimento per altre importanti iniziative torinesi. Sempre nel filone delle *attività per il pubblico*, la Compagnia proseguirà il sostegno a eventi di comunicazione di alto livello qualitativo, in primo luogo a Torino, ma anche a Genova e Napoli, incoraggiando tra di esse scambi e collaborazioni e favorendone la messa in rete.

Il filone *strutture e centri innovativi*, dopo l'inaugurazione del Museo dell'Astronomia e dello Spazio e del Planetario, vede nella realizzazione in tempi certi e celeri del progetto di *Science Center* a Torino il punto di riferimento, per il quale la Compagnia conferma il proprio interesse, sia nella fase preliminare sia in quella realizzativa. Nel filone delle *attività formative per le scuole* il progetto principale è *Science for Children*, promosso dal Premio Nobel Harold Kroto, che la Compagnia intende sviluppare in collaborazione con il Politecnico di Torino e con la Fondazione per la Scuola e in sinergia con gli altri grandi progetti torinesi, in modo da farne un riferimento per i ragazzi dell'Europa meridionale e del bacino mediterraneo. Più in generale, la Compagnia esprime la propria disponibilità a facilitare il varo di un vero e proprio "Sistema Scienza" a Torino, in analogia a quanto avvenuto in campo musicale.

Programma Neuroscienze

Nel 2006 la Compagnia ha varato un programma pluriennale che copre tutta la gamma di discipline che hanno come oggetto d'indagine il sistema nervoso, incluse

le scienze cognitive, e le patologie che possono colpirlo. I criteri-guida del “Programma Neuroscienze” includono: l’attrazione e la valorizzazione di giovani talenti; la transdisciplinarietà e la creazione di *network*; l’interesse per la ricerca traslazionale; il rafforzamento delle piattaforme tecnologiche; la sostenibilità delle iniziative; il ricorso a trasparenti meccanismi di valutazione; le opportunità per iniziative rivolte alla diffusione della cultura scientifica; l’esclusione di interventi edilizi.

All’inizio del 2008, nell’ambito di tale Programma sarà lanciato un bando, destinato a enti senza fini di lucro presenti sul territorio nazionale, la cui finalità sarà l’innalzamento della qualificazione della ricerca nel campo delle neuroscienze, in tutte le sue accezioni. Inoltre, interventi mirati saranno indirizzati al rafforzamento delle competenze presenti sul territorio piemontese.

Ricerca Economica e Giuridica

Studi economici e politiche pubbliche

Nel 2008, il Collegio Carlo Alberto rafforzerà il ruolo di eccellenza raggiunto nel campo della ricerca e della formazione avanzata in economia, con particolare riguardo alla capacità di attrarre talenti sul mercato internazionale. Continuerà la collaborazione con altri enti strumentali, come la Fondazione per la Scuola (supporti alla didattica) e l’Istituto Superiore Mario Boella (economia dell’innovazione). Tra i programmi di SiTI potranno essere valorizzate le attività più direttamente rivolte al Nord Ovest, con riferimento sia alla logistica (infrastrutture e trasporti) sia alla progettazione urbanistica e alla competitività del territorio. In tale prospettiva, l’Istituto potrà costituire il soggetto di riferimento per le attività della Compagnia a sostegno della ricerca sul futuro del Nord Ovest.

Nel nuovo filone *Innovazione: aspetti socioeconomici e giuridici*, la Compagnia si concentrerà sull’analisi delle conseguenze dei processi indotti a livello globale dal progresso scientifico e tecnologico, ad esempio nei campi delle tecnologie informatiche, della proprietà intellettuale, dell’energia, delle scienze della vita. Anche le dinamiche indotte dai processi di globalizzazione potranno essere prese in considerazione nei progetti sostenuti in questo filone.

La Compagnia porrà in essere, nel corso del 2008, strumenti mirati di sollecitazione di progetti di ricerca. Una volta che tali strumenti siano divenuti operativi, al di fuori di essi non saranno prese in considerazione richieste di contributo nel filone in questione.

Seminari e convegni non integrati in progetti di ricerca saranno presi in esame solo se di livello internazionale o nazionale e in linea con i filoni prioritari d’interesse per la Fondazione. La Compagnia continuerà a sostenere enti e associazioni cui partecipa.

Nel 2008 sarà inoltre data attuazione alla convenzione pluriennale con il Consiglio Italiano per le Scienze Sociali (CSS).

In tema di *Immigrazione e diritti di cittadinanza*, sarà dedicata attenzione esclusiva al sostegno ad attività di ricerca. Nel 2008 sarà realizzata, per la prima volta, con il *German Marshall Fund of the United States* (GMF), una *Annual Transatlantic Public Opinion Survey on Immigration and Integration*.

Per quanto riguarda *Il futuro del Nord Ovest*, fermo restando il ruolo centrale di SiTI per gli aspetti logistici e territoriali, la Compagnia continuerà a sostenere l’attività di soggetti come Torino Internazionale e l’Osservatorio del Nord Ovest. Il progetto *Comparative Domestic Policies* avviato con il *German Marshall Fund* collegherà la dimensione locale con i mutamenti in atto su scala transatlantica nelle politiche pubbliche locali.

La riflessione su *Fondazioni e non profit* sarà promossa con il sostegno a soggetti, italiani ed europei, impegnati ad accompagnare, con la propria attività di ricerca, l’evoluzione istituzionale e operativa in corso, a livello nazionale e in sede comunitaria. Sarà utilizzato anche lo strumento delle *fellowship* a favore di giovani studiosi italiani.

Integrazione europea e relazioni internazionali

Il 2008 vedrà il rafforzamento della collaborazione con una rete di centri di eccellenza che comprende il Centro Studi sul Federalismo e URGE (Unità di Ricerca sulla Governance Europea) – entrambi con sede al Collegio Carlo Alberto – e, in base a un accordo strategico, lo IAI (Istituto Affari Internazionali); sarà inoltre rinnovato l’analogo accordo – in scadenza a fine 2007 – con lo *European Policy Centre* (EPC). Nell’ambito degli accordi con i centri citati, potranno essere istituite, presso il Carlo Alberto, *fellowship* e *visiting professorship* che favoriscano l’interazione con la comunità scientifica torinese, nel cui ambito operano centri sostenuti dalla Compagnia. Nel filone *Società civile e istituzioni europee* saranno approfonditi i rapporti fra cittadinanza e dimensione politica dell’Unione. In tale ambito, che nel 2007 ha visto la realizzazione della seconda *European Elites Survey* e iniziative di consultazione dei cittadini su temi di rilevanza locale ed europea, si concluderà la preparazione di un *Deliberative Polling* europeo, previsto per il 2009.

Nel 2008 saranno avviate le prime iniziative dello *European Fund for the Balkans*, costituito nel 2007 con altre fondazioni europee, con l’obiettivo di contribuire al miglioramento delle pubbliche amministrazioni dei Paesi dell’area, anche in vista della futura integrazione nell’Unione Europea.

Nell’ambito del filone sul *Ruolo Internazionale dell’Europa*, proseguirà il sostegno alla ricerca sulla politica estera e di difesa e sui rapporti transatlantici, con progetti come l’inchiesta annuale *Transatlantic Trends*, in collaborazione con il GMF, mentre

– terminata la prima fase quadriennale – si procederà a una revisione del programma *European Foreign and Security Policy Studies*. Oltre alla dimensione transatlantica, saranno oggetto di attenzione anche gli altri scenari di rilievo, tra cui quelli relativi ai rapporti Europa-Mediterraneo ed Europa-Asia.

Rientra nel nuovo filone *Nuovi soggetti globali e aree emergenti* l'attività del CASCC-Centro di Alti Studi sulla Cina Contemporanea, con sede a Torino, di cui la Compagnia è socio fondatore. Iniziative analoghe, sempre a Torino, potranno riguardare l'India contemporanea. Nel medesimo filone potrà trovare spazio il sostegno ad attività di ricerca (anche con ricadute formative) sulle economie nei Paesi in via di sviluppo, soprattutto in connessione con il contributo a strutture e progetti del *Polo Onu* a Torino. Sarà anche valutata l'evoluzione di iniziative collegate al rapporto con il Sud e l'Est del Mediterraneo. La Compagnia seguirà con attenzione l'evoluzione dei rapporti tra Polo Onu e Università di Torino nel campo della formazione avanzata, con particolare riferimento alla possibile costituzione di un Istituto Internazionale di *Peacekeeping*. Saranno messe allo studio iniziative in collaborazione con la *European Training Foundation* (ETF), agenzia dell'Unione Europea con sede a Torino.

Istruzione



Istruzione

Nel 2008, l'impegno della Compagnia nel settore Istruzione proseguirà su un duplice livello: *formazione universitaria e post-universitaria ed innovazione e crescita qualitativa nei processi formativi*.

Nella *formazione universitaria e post-universitaria* ci si concentrerà sempre più sulla crescita del capitale umano, l'internazionalizzazione, la dotazione di infrastrutture, con particolare attenzione all'equità delle condizioni d'accesso. Questi obiettivi saranno perseguiti anche in collaborazione con gli enti strumentali della Compagnia: l'Istituto Superiore Mario Boella, il Collegio Carlo Alberto, SiTI e, in prospettiva, la *Human Genetics Foundation*.

Il sostegno all'*innovazione* e alla *crescita qualitativa nei processi formativi* riguarderà tutte le diverse fasi ("formazione permanente", universitaria, scolastica, prescolare), contemplando un'adeguata "divisione del lavoro" con la Fondazione per la Scuola, ente strumentale della Compagnia focalizzato sulla diffusione della qualità e dell'innovazione nel sistema scolastico.

Sviluppo del sistema universitario

La Compagnia conferma il proprio sostegno alla *Promozione dell'eccellenza del Sistema universitario torinese* – anche con il contributo al rafforzamento di forme di collaborazione fra Università e Politecnico – e, in modo mirato, dell'Università del Piemonte Orientale. Gli interventi saranno focalizzati sull'attrazione di talenti e sulla internazionalizzazione degli atenei.

Nel corso del 2008 saranno approfondite le condizioni e le modalità per definire un quadro convenzionale pluriennale con gli Atenei torinesi, che potrà includere gli aspetti legati alle risorse umane, alla didattica, alle infrastrutture e al rapporto con gli enti strumentali, alla luce delle priorità tematiche di reciproco interesse.

La Compagnia conferma inoltre l'interesse prioritario per il progetto di una "Scuola di Alti Studi", che coinvolga le Università di Torino e del Piemonte Orientale e il Politecnico di Torino e che sia incentrato su tre indirizzi: diritto e finanza; scienze di governo; tecnologia e innovazione. Questo anche come contributo alla creazione di una nuova classe dirigente, attenta alla dimensione interdisciplinare e internazionale della realtà contemporanea. Ove il percorso finora delineato in stretta intesa con la Regione Piemonte risultasse di difficile attuazione, verranno presi in considerazione altri modelli istituzionali, o l'avvio parziale di singole aree di attività. Gli interventi nel campo delle discipline umanistiche vedono attivo il settore Beni e attività culturali, con cui ci si raccorderà soprattutto sul terreno degli strumenti di intervento. Per quanto riguarda le altre zone di specifico interesse per la Compagnia, interventi

per la promozione dell'eccellenza potranno riguardare l'Università di Genova o, in via eccezionale, Atenei che collaborino significativamente e stabilmente con gli enti strumentali della Compagnia.

L'impegno della Compagnia a Napoli nel campo dell'istruzione ha come riferimenti esclusivi la convenzione triennale, firmata nel 2006, con l'Università di Napoli Federico II e l'Istituto Banco di Napoli - Fondazione, e l'ARFAEM - Associazione per la Ricerca e la Formazione Avanzata in Economia e *Management*, costituita nel 2005 con gli stessi *partner*. La convenzione è incentrata sulla realizzazione di strutture per la didattica, l'attività di ricerca e di comunicazione scientifica, la promozione, il sostegno e la partecipazione a programmi di ricerca di base e applicata; nel corso del 2008 saranno prese in esame le modalità per il suo eventuale rinnovo.

La Compagnia proseguirà negli interventi a sostegno della *Internazionalizzazione* del Sistema universitario torinese e piemontese, promuovendone l'inserimento in reti di collaborazione e di scambio e contribuendo a rafforzarne la capacità di attrarre docenti e studenti. L'attenzione prioritaria sarà rivolta a Cina – anche attraverso il CASC – e India, soprattutto con la prosecuzione del sostegno all'accordo stipulato tra un gruppo di università italiane e bengalesi, e con il rafforzamento delle sinergie con le iniziative nel campo della Ricerca Internazionalistica. In tale prospettiva s'inseriscono le borse della Compagnia destinate a studenti stranieri del Corso in Ingegneria dell'Autoveicolo del Politecnico.

Nel campo della *Formazione avanzata*, anche nel 2008 la Compagnia intende sostenere le Scuole di dottorato dell'Ateneo torinese sia direttamente sia, nell'area diritto ed economia, attraverso il Collegio Carlo Alberto. Nella scelta delle Scuole da sostenere, la Compagnia privilegia le aggregazioni dedicate a un'intera area di studi e considera criterio prioritario il grado di internazionalizzazione delle Scuole. Saranno rafforzati i rapporti con la Scuola di dottorato del Politecnico di Torino e con la Scuola Interpolitecnica. Particolare attenzione sarà riservata alle opportunità didattiche e di ricerca offerte dalle collaborazioni internazionali con grandi aziende o enti sovranazionali che il Politecnico sta sviluppando, anche in vista di possibili sinergie con enti strumentali della Compagnia.

A sostegno degli interventi dei vari filoni orientati alla realizzazione di infrastrutture (dove verrà attentamente valutato il ricorso a strumenti di finanziamento diversi dalla mera attività erogativa) potranno essere utilizzate le risorse del nuovo Fondo per il Sistema universitario torinese. Inoltre, l'impegno della Compagnia nello specifico filone dedicato allo *Sviluppo delle infrastrutture* si concentrerà, in modo mirato, sul rafforzamento dei sistemi bibliotecari, sulla promozione di modelli nel campo dei collegi universitari, sul sostegno all'allestimento di laboratori e reti informatiche. Nel corso del 2008 la Compagnia proporrà di dare vita all'Associazione

per lo sviluppo della "Biblioteca giuridica, economica e socio-politica" prevista dalla convenzione con l'Università di Torino; andranno inoltre definiti i tempi di attuazione degli impegni previsti per il polo scientifico di Grugliasco.

Nel corso del 2008 la Compagnia intende verificare il grado di effettivo interesse degli Atenei piemontesi per le iniziative di sistema – con anche un ruolo proattivo della Fondazione – ipotizzate negli anni scorsi e incentrate sulla brevettazione, l'incubazione di imprese innovative, la progettazione del futuro del Sistema universitario. Per quanto riguarda le *Borse di studio*, sarà definita nel 2008 la costituzione di un'associazione che riunisca i "borsisti della Compagnia di San Paolo" (e che potrebbe vedere un ruolo attivo degli enti strumentali della Compagnia) allo scopo di favorire la "fertilizzazione incrociata" tra soggetti con formazione in campi diversi e di sostenere l'emergere di una nuova classe dirigente, in parallelo ad altre iniziative "trasversali" di cui la Compagnia intende farsi promotrice.

Politiche, attività e metodologie formative

La Compagnia intende contribuire a fare dell'autonomia scolastica un mezzo sia per migliorare l'insegnamento delle materie fondamentali sia per rafforzare il senso di cittadinanza degli studenti.

La collaborazione fra Compagnia e Fondazione per la Scuola sarà finalizzata a questa duplice prospettiva e incentrata su: la diffusione della cultura scientifica; l'aggiornamento degli insegnanti; la cittadinanza europea (includendo in essa anche la formazione linguistica); le metodologie e gli strumenti di valutazione del sistema scolastico.

La Compagnia conferma quindi il proprio impegno prioritario per la diffusione della cultura scientifica, anche per favorire l'interesse degli studenti nei confronti delle discipline e delle facoltà scientifiche. In tal senso, andranno sviluppate le sinergie con le iniziative principali nel settore Ricerca (*Science for Children*, *Science Center*, ESOF 2010) e con altri enti strumentali, come l'Istituto Superiore Mario Boella. Si ribadisce anche l'impegno per la promozione di "saperi" che arricchiscano i *curricula* scolastici: tali *integrazioni dei progetti formativi* riguarderanno la formazione economica (sulla quale nel 2007 è stata avviata una collaborazione tra la Fondazione per la Scuola e il Collegio Carlo Alberto) e la prosecuzione di quella incentrata sull'educazione musicale.

Il tema della "cittadinanza europea" acquista, in questo quadro, una valenza trasversale per la Compagnia, da sviluppare in collaborazione con iniziative e progetti sostenuti in altri settori d'intervento (in primo luogo la Ricerca economica e giuridica). Esso include l'attenzione ad aspetti che, in parallelo con la formazione curricolare, possono preparare i giovani a una migliore comprensione dei *trend*

di cambiamento del mondo contemporaneo.

L'integrazione dei *curricula* anche nella fase prescolare, vista come momento chiave per lo sviluppo del capitale intellettuale e come strumento per prevenire la riproduzione di disuguaglianze sociali, potrà essere perseguita anche con strumenti proattivi.

Proseguirà l'impegno della Compagnia nel campo della *Formazione a distanza*, intesa anche come utile strumento di *lifelong learning* e di aggiornamento dei docenti; *partner* di riferimento saranno università, centri di alta formazione che intendano specializzarsi in tale ambito o associazioni che operano da tempo per diffondere le migliori pratiche.

Nel 2007 la Compagnia ha avviato una collaborazione con la Fondazione CRUI per la sperimentazione di metodologie di *valutazione* del Sistema universitario, inclusi gli aspetti organizzativi e amministrativi, incentrata sull'Università di Torino e sull'Università del Piemonte Orientale, che coinvolge anche altri Atenei italiani (senza impegno di risorse della Compagnia). Nel corso del 2008 andranno attentamente monitorati gli sviluppi del progetto, che la Compagnia considera di importanza strategica per la promozione dell'eccellenza e l'internazionalizzazione degli Atenei.

Analogo interesse riguarda il mondo della scuola, con priorità agli strumenti per il miglioramento della didattica e dell'organizzazione, con particolare attenzione alla centralità del ruolo degli insegnanti, anche di fronte alle sfide poste dalla mutata composizione etnica delle scolaresche e dall'esigenza di fornire strumenti adeguati a una cultura sempre più globale. Saranno sostenute iniziative sui metodi e sui processi di *Valutazione e autovalutazione*, anche alla luce dell'evoluzione del quadro legislativo nazionale e delle migliori pratiche europee.

Come indicato nel *Documento Programmatico Pluriennale 2005-2008*, la Compagnia intende favorire iniziative a beneficio del sistema scolastico, nel suo complesso, e non interviene a sostegno di singoli istituti. Potranno essere presi in considerazione interventi su reti di scuole, territorialmente e settorialmente definiti, nell'ambito degli orientamenti programmatici sopra indicati.

Arte



Arte

Nel 2008 proseguirà l'impegno per consolidare la presenza sul territorio di sistemi culturali vitali, attrattivi, aperti al godimento dei cittadini. Il restauro continuerà ad essere l'azione prioritaria, ma sarà integrata con altri tipi di intervento, soprattutto laddove apparirà crescente l'interesse delle comunità locali a valorizzare le peculiarità del proprio ambiente e dove maggiore si manifesterà l'attitudine al dialogo e all'integrazione con reti di più ampio respiro. Sul piano del metodo, proseguirà l'impegno a diffondere i criteri e gli strumenti selettivi previsti per l'assegnazione di contributi, anche attraverso bandi di studio e sollecitazioni attive di progetti, al fine di rendere gli interlocutori istituzionali e la società civile consapevoli degli obiettivi della Compagnia.

Cultura e tecniche del restauro

La ricerca e la formazione nel campo del restauro, delle discipline storico-artistiche e della gestione del patrimonio culturale, rimangono gli ambiti in cui maggiormente si intrecciano i rapporti tra la Compagnia, la Fondazione per l'Arte e SiTI. Nella promozione della cultura del restauro, in un'accezione ampia del termine, va inoltre considerato il ruolo strategico del Centro di Venaria soprattutto come polo di attrazione di nuove istituzioni di ricerca e formative. In particolare, verranno seguiti con interesse i progetti miranti alla internazionalizzazione del Centro e più in generale delle competenze torinesi e italiane nel campo del restauro.

Programma Musei

Il Programma pluriennale per il distretto dei musei si conferma tra i principali impegni del Settore. Istituito nel 2000, dopo un biennio di riflessioni e di predisposizione di strumenti conoscitivi, vive attualmente una fase in cui i singoli tasselli, a prescindere dallo stato di avanzamento degli specifici progetti, cominciano a delineare uno scenario strategico unitario.

L'orizzonte temporale comincia in molti casi ad essere "misurabile" e il monitoraggio delle azioni rileva diversi gradi di attuazione: la Fondazione Museo delle Antichità Egizie, primo esempio di costituzione di uno strumento di gestione museale a partecipazione privata, è impegnata nelle procedure di gara per la rifunzionalizzazione del museo; il progetto per l'allestimento della Galleria Sabauda negli spazi della Manica Nuova di Palazzo Reale è stato portato a termine con la previsione dell'avvio delle gare d'appalto entro i primi mesi del 2008; in Palazzo Carignano è in corso il primo lotto di opere per la riqualificazione dei percorsi espositivi del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, cui seguiranno i lavori di "messa in scena" dei reperti a

cura di Richard Peduzzi; nel contempo dovrà partire il restauro del Palazzo nella sua veste di residenza sabauda e di capolavoro del barocco.

In tempi brevi, quindi, almeno tre dei sei macro-obiettivi del Programma saranno cantierabili e richiederanno la garanzia di una immediata copertura finanziaria, anche in considerazione degli impegni presi dalla Città per le celebrazioni dell'Unità d'Italia del 2011. Si prevede pertanto per il 2008 la necessità di un'ingente integrazione del fondo destinato a sostenere il Programma, cui affiancare azioni unitarie di promozione e di programmazione museale e progetti in grado di consolidare anche presso i cittadini l'identità insita nell'applicazione di un modello culturale quale è quello del "distretto dei musei". Dovrà essere attentamente valutata anche l'esigenza di accompagnare l'avvio del Museo di Arte Orientale, alle cui collezioni la Compagnia, anche attraverso la Fondazione per l'Arte, ha contribuito in misura rilevante.

Beni architettonici, storico-artistici e del paesaggio

Patrimonio artistico e monumentale religioso

L'impegno a favore del patrimonio monumentale religioso proseguirà con il sostegno a progetti di restauro e valorizzazione di beni architettonici e artistici, ponendo crescente attenzione a iniziative sviluppate in chiave sistemica, in considerazione del ruolo che il patrimonio assume nelle dinamiche di sviluppo socio-economico del territorio, della riqualificazione urbanistica e del rafforzamento di sistemi culturali integrati. Si rinnoverà il sostegno per il recupero delle eccellenze architettoniche dei centri storici di Torino e di Genova attraverso i due macro-progetti avviati da oltre un quadriennio e che si sono rivelati un efficace strumento di programmazione complessa e pluriennale a base tematica. Giunti a una fase avanzata di attuazione, proseguiranno tenendo conto delle emergenze di tipo conservativo ma soprattutto dell'inserimento degli stessi beni in percorsi di turismo culturale e in piani di recupero urbanistico integrato. Allo stesso tempo, in risposta alle esigenze emerse, si potrà ampliare il confine degli interventi anche alle aree prossime ai centri storici. Per Torino ciò si concreterà nell'interesse per l'architettura religiosa del XIX secolo, sorta con la pianificazione della città di metà 800; per Genova invece ci si rivolgerà al recupero di edifici di pregio situati nella conurbazione del capoluogo, importanti per la storia artistica ligure e per il ruolo assunto nel tessuto urbanistico di riferimento. A favore del patrimonio diffuso sul territorio verranno riproposti i bandi Cantieri d'Arte e Tesori Sacri, orientati con crescente attenzione verso il sostegno a progetti inseriti in sistemi di reti culturali che consentano l'arricchimento dei territori locali in termini di identità e capitale culturale. Per questa ragione, accanto ai tradizionali bandi territorialmente aperti, si individueranno strumenti specifici adeguati a distretti

territoriali omogenei, individuati secondo un approccio storico.

Infine, anche al di fuori dei bandi, particolare attenzione verrà riservata a singoli complessi architettonici religiosi (caratterizzati da fabbisogni incompatibili con le grandezze mobilitate dai Bandi) che dialoghino con il paesaggio circostante e il cui recupero possa porsi come nucleo portante di un progetto di riqualificazione integrato.

Patrimonio artistico e monumentale civile

Il tema del restauro e della riqualificazione del patrimonio monumentale civile, nella cui categoria ricadono architetture molto diverse per tipologia, funzioni, stato giuridico, proseguirà attraverso l'uso di alcuni strumenti che nel tempo hanno mostrato la propria efficacia: la concertazione con gli enti territoriali attraverso il perseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Programma e del Programma Musei, nonché la valutazione delle iniziative attraverso l'adozione di strumenti comparativi maggiormente proattivi.

L'esperienza maturata con i precedenti bandi volti al recupero di beni ambientali e di edifici adibiti ad uso teatrale ha avuto il merito di evidenziare le criticità legate alla programmazione di interventi di riqualificazione su beni di natura civile – da rintracciare nelle caratteristiche intrinseche di tale categoria e nella conformazione del territorio del Nord-Ovest, molto articolato paesaggisticamente e culturalmente – e la difficoltà di trovare strumenti efficaci per la raccolta e la cernita di iniziative che li riguardino. Nel 2008 si prospetta perciò la necessità di adottare strumenti operativi di supporto alla conoscenza di questo patrimonio, parallelamente al consueto impegno volto alla valorizzazione e al recupero dei centri storici – Torino e Genova in primis – nonché del "museo diffuso" sul territorio, con i suoi grandi attrattori storico-artistici, fra cui spiccano le residenze sabauda (e tra queste Venaria, per la quale il già significativo impegno della Compagnia potrà essere ulteriormente consolidato anche sul piano della gestione del complesso).

Beni paesaggistici

L'impegno nel corso dell'anno sarà destinato in particolare a valorizzare le aree paesaggistiche pertinenti a monumenti già oggetto di programmi di restauro, al fine di restituire un'immagine integrata e omogenea dei territori nel rispetto delle peculiarità locali. Si incentiveranno progetti tesi alla restituzione al pubblico di spazi verdi e di giardini storici, attraverso la riproposta delle componenti storiche o, dove inattuabile, attraverso il dialogo con forme di arte contemporanea. Proseguirà inoltre l'impegno per le aree archeologiche, in cui saranno promossi scavi e studi, per la diffusione della conoscenza delle quali saranno sostenuti eventi collaterali quali proiezioni, convegni, pubblicazioni ed esposizioni. Verranno poi sostenute le iniziative

legate allo studio e a progetti pilota nel campo del paesaggio agrario, in particolare dei distretti collinari e montani.

Attività in ambito artistico

Mostre, eventi e pubblicazioni

L'azione della Compagnia si concentrerà a favore di mostre ed eventi di eccellenza e qualità scientifica nelle aree territoriali di riferimento, ovvero Torino e Genova, con il territorio del Piemonte e della Liguria. Inoltre, a Roma e a Napoli si conferma il sostegno a selezionate iniziative di grande rigore storico-artistico e di notevole richiamo: l'obiettivo è di sostenere nel corso dell'anno un singolo grande progetto a Roma, mentre la scelta prioritaria per Napoli sarà quella di valorizzare le collezioni d'arte dei musei partenopei. A Genova si continuerà ad intervenire a favore di esposizioni che garantiscano, oltre alla qualità scientifica, anche la coerenza con i programmi realizzati in questi anni dalla Compagnia nel recupero del patrimonio monumentale cittadino. Al riguardo, la nascita della Fondazione dei musei cittadini potrebbe aprire nuovi scenari per una maggiore messa in rete degli eventi espositivi. Sul territorio torinese saranno privilegiate le iniziative di respiro sovraterritoriale, atte a produrre un impatto significativo dal punto di vista economico e socio-culturale sull'area di riferimento. A Torino, accanto alla partecipazione alla Fondazione Torino Musei, proseguirà il sostegno all'attività espositiva di eccellenza proposta dalle maggiori realtà culturali della città, tra le quali la Fondazione per l'Arte. Inoltre l'incremento, negli ultimi anni, del numero di soggetti promotori di mostre ed esposizioni renderà opportuna l'adozione di un approccio sempre più selettivo che consenta di ricondurre le diverse iniziative ad una coerenza culturale e operativa.

Creatività e nuovi pubblici

Si opererà per identificare azioni e strumenti per incentivare e sistematizzare le iniziative già promosse nel 2007 per avvicinare un pubblico sempre più ampio alle diverse forme d'arte e per valorizzare e rendere accessibile il patrimonio storico-artistico del territorio. Potranno essere utilizzati anche in questo ambito strumenti di sollecitazione attiva di progetti.

Infine si rinnoverà l'impegno a favore della creatività artistica giovanile con il sostegno a iniziative che offrano a giovani artisti e curatori opportunità di formazione dei talenti e stimolo per la creatività. Si cercherà, quindi, di collaborare con nuovi soggetti che realizzino progetti in tale direzione e di ricondurre ad un programma unitario le molteplici iniziative.

Beni e Attività Culturali



Beni e Attività Culturali

Nel corso del 2007 è stato ampio e controverso il dibattito sulla “eredità culturale post-olimpica”, dove gli effetti a breve, medio e lungo periodo riferiti a Torino 2006 sono stati al centro dell’attenzione cittadina, regionale e – ovviamente con un’onda d’urto più rarefatta – nazionale e internazionale. Il dibattito si è costruito in modo progressivamente più complesso attraverso l’afflusso di dati d’indagine sui risultati, fino a delineare un’immagine concreta dell’impatto a breve. Consolidare i cambiamenti positivi, preparare i cambiamenti a medio termine e intuire quelli a lungo termine dovrà essere l’azione che guiderà il 2008, anno di nuove scelte caratterizzanti in campo culturale, e quindi anche di possibili grandi impegni che coinvolgeranno la Compagnia. Un cambio di prospettiva è chiave di volta per la costruzione di una diversa politica delle risorse culturali. Non pare infatti rimandabile l’adozione di impegni specifici attraverso una definizione di priorità, con l’abbandono definitivo della “logica d’urgenza” che nel 2006 e soprattutto nel 2007 è stata un argomento troppo spesso utilizzato per sollecitare modalità d’intervento di mera supplenza al finanziamento pubblico. Risulterà importante il ruolo propositivo delle fondazioni nell’accompagnare questo cambio di logica: è da evitare infatti il pericolo che dopo la proliferazione delle attività culturali per le Olimpiadi Invernali 2006, si prosegua per inerzia in un sostegno puramente distributivo, senza far maturare una logica di spesa e di investimenti non legata all’evento eccezionale.

All’orizzonte sono in evidenza i punti focali della prospettiva di lavoro nel prossimo periodo; soprattutto le celebrazioni per il Centocinquantesimo dell’Unità d’Italia, nel 2011, avranno forte impatto e implicheranno opere e attività che da subito richiedono una programmazione congiunta tra i vari livelli di governo e gli interlocutori pubblici e privati del territorio, tenendo in ferma considerazione giustificabilità culturale e sostenibilità finanziaria. Anche a tal fine i vari filoni in cui si articola il programma del settore potranno avvalersi, quando gli interventi prospettati abbiano una valenza strutturale e un impatto strategico, delle risorse accantonate nell’esercizio 2008 per il nuovo fondo speciale dedicato alle grandi infrastrutture culturali.

Attività Culturali

A premessa della trattazione dei singoli filoni, va ricordato che quest’area tematica comprende in primis il rapporto con i tre grandi enti culturali partecipati: la Fondazione Teatro Regio di Torino, la Fondazione Museo Nazionale del Cinema, la Fondazione Teatro Stabile di Torino, per i quali è prevedibile un intervento complessivo di oltre 5 milioni di euro – compreso lo stanziamento della quota triennale (2009-2011) come socio fondatore del Regio – che potrebbe crescere (attingendo al già citato fondo speciale) se le ipotesi di aumento di spazi per il Museo del Cinema si concretassero.

Nel settore delle *Performing Arts* si consoliderà nelle regioni del Nord Ovest la sperimentazione del bando “Arti Sceniche in Compagnia”, orientato alla multiformità dello spettacolo dal vivo nelle forme di pregio, dando impulso alla rigenerazione di spazi e luoghi riguadagnati con opere di restauro – in particolare a seguito di interventi della Compagnia – attraverso attività culturali qualificate. L’attenzione si concentrerà anche sulla definizione di una metodologia per comprendere il reale impatto del bando sul territorio, così da individuarne ulteriori opportunità di resa culturale.

Musica e danza

Le sollecitazioni prodotte dal nuovo bando per le *Performing Arts* inducono a proseguire sulle linee tracciate, incoraggiando espressioni artistiche innovative che siano di stimolo alla sperimentazione e alla formazione di un pubblico ricettivo per nuove esperienze culturali, considerando inoltre che la danza rappresenta ormai un filone d’intervento specifico per la Compagnia. Accanto ai Lirici di Genova e Napoli, si valuteranno iniziative di spessore che stanno maturando in territorio campano entro la citata prospettiva di valorizzazione congiunta di beni artistici e attività culturali. A lato del sostegno all’alta formazione musicale, che sta acquisendo una propria specificità d’intervento, proseguirà l’azione di recupero e valorizzazione del patrimonio musicologico.

Teatro

Parallelamente al bando per lo spettacolo dal vivo, elemento di spicco sarà il sostegno al Teatro Stabile di Torino, che ha intrapreso una fase nuova con il rinnovo del Consiglio d’Amministrazione e con il Festival dell’Unione dei Teatri d’Europa, aprendo a significative proposte di artisti e teatri a livello internazionale. Centro di produzione tra i migliori della scena europea, il Teatro Stabile di Genova beneficerà di un’importante conferma dell’apprezzamento, mentre il Teatro Mercadante di Napoli vedrà consolidarsi l’attenzione alla sua attività in costante evoluzione, quale punto di riferimento delle forze creative della città e della regione.

Verrà mantenuto il sostegno a iniziative che a livello nazionale si propongano la valorizzazione di proposte culturali legate alle tradizioni popolari. Saranno esaminate infine possibilità di intervento a favore di progetti di Teatro Comunità, interessante esperienza che attraverso la ricerca di linguaggi espressivi adeguati intende dar voce alle vicende dei diversi quartieri urbani.

Cinema e fotografia

Il sostegno al Museo Nazionale del Cinema si propone anche di promuoverne le funzioni di osservatorio permanente delle trasformazioni artistico/culturali e tecnologico/produttive del pianeta cinema, e di dare visibilità alle capacità della città di

sostenere rassegne e produzioni filmiche di elevata e innovativa qualità artistica. In un’ottica di promozione dell’intero patrimonio del Museo e della Città nel più vasto orizzonte delle attività legate al cinema, il progetto “Cineborgo” ripropone esigenze di spazi e di fruizione non più procrastinabili, con la prospettiva di costituire un polo europeo di alta specializzazione e di attrazione per la museografia del cinema. Resta significativo ma mirato l’intervento nei confronti di festival e rassegne cinematografiche dotati di taglio e audience ben definiti, che maturano e si radicano nel territorio piemontese insieme alla tendenza all’utilizzo di nuove tecnologie e nuovi mezzi, come audiovisivi e cortometraggi, più vicini a un target giovanile in virtù di metodi espressivi di veloce produzione e fruizione.

Il sostegno di progetti finalizzati alla rappresentazione fotografica del Piemonte completa il quadro di un filone in continuo adattamento a un territorio nel quale si vedono gli effetti dell’educazione all’immagine cinematografica e fotografica.

Servizi Culturali

Archivi e biblioteche

Gli interventi mireranno a rafforzare un sistema bibliotecario di rete che sovrapponga al ruolo tradizionale delle strutture l’offerta di servizi in grado di rispondere a esigenze culturali complesse e articolate sul territorio. Polo centrale - attingendo alle risorse accantonate, che confluiranno nel fondo speciale per le grandi infrastrutture culturali - potrebbe divenire la nuova Biblioteca Civica di Torino, il cui impegnativo progetto in costante evoluzione, con crescenti valenze di centro culturale integrato, si inserisce ora nella prospettiva delle celebrazioni del 2011.

Proseguirà il sostegno a iniziative che sfruttino metodologie d’avanguardia per nuovi ambiti di comunicazione e fruizione digitale, tanto nel contesto bibliotecario quanto nel settore degli archivi, dove in particolare nel 2008 si aprirà una riflessione intesa a definire logiche strutturate di intervento mirato, tramite una preventiva conoscenza delle risorse del territorio ottenuta attraverso un bando d’indagine.

Promozione del libro e della lettura

Il nuovo filone tematico (che attraverso il titolo riformula più chiaramente un orientamento precedentemente incorporato nel filone delle discipline umanistiche) sarà caratterizzato innanzitutto dal sostegno alla Fiera Internazionale del Libro, privilegiando iniziative mirate ai giovani e ai ragazzi, con contaminazioni tra lettura e altre forme espressive che costituiranno il metodo sperimentale per ragionare sulle nuove frontiere del libro. Finalità di promozione del libro e della lettura verranno perseguite a livello nazionale con il sostegno ai *Presidi del Libro*, presenti con attività capillare in numerose regioni.

Ricerca e divulgazione culturale

Continua il consolidamento dei progetti in ambito internazionale per promuovere la condivisione di modelli gestionali e laboratori culturali. Rimane prioritaria l'attenzione alle attività di indagine sulle diverse dinamiche di consumo e produzione culturale in atto nel territorio di riferimento, congiuntamente con gli enti di governo locale e altri interlocutori pubblici e privati, allo scopo di ottimizzare le politiche di sussidiarietà in campo culturale.

Nell'ambito della divulgazione culturale si presterà la massima attenzione all'attivazione di progetti di comunicazione e fruizione, al fine di innovare l'approccio conoscitivo e rigenerare il concetto statico di museo. Potranno essere presi in considerazione anche progetti orientati al dialogo interculturale (a cui l'Unione Europea dedicherà il 2008) anche attraverso la collaborazione con le sedi italiane di importanti istituti stranieri di cultura, nonché progetti che integrino in modo significativo qualificate produzioni culturali e obiettivi di promozione della coesione sociale.

Discipline umanistiche

Discipline letterarie, storiche e filosofiche

Il panorama degli studi letterari a Torino verrà completato dal Centro Internazionale di Studi Primo Levi, che all'attività documentaria sulla figura dello scrittore italiano, tra i più noti in ambito internazionale, unirà iniziative sulle tematiche dell'individuo e dello scrivere contemporaneo. Verranno sostenuti, ancora in ambito letterario, corsi di formazione all'utilizzo delle tecniche della narrazione, nonché premi e qualificate iniziative di promozione a livello nazionale e internazionale.

Nell'ambito delle discipline umanistiche, nella loro complessa articolazione tra approcci storici, filosofico-religiosi e letterari, verrà rafforzato il sostegno a borse e progetti di ricerca che, sia in Italia, sia in collaborazione con prestigiose istituzioni internazionali, propongano lo studio e la riscoperta delle comuni radici europee (aperte al dialogo con il mondo mediterraneo) fra le giovani élites del domani. Proseguirà altresì l'impegno rivolto all'individuazione (e, ove opportuno, all'attivazione) di poli di ricerca e formazione sul territorio, giunto sinora allo sviluppo del progetto di una Scuola di alta formazione filosofica, che metta in connessione qualificate realtà universitarie italiane e straniere, e all'esperienza del "Comitato per l'ISPRES - Istituto per la Storia del Piemonte Regione d'Europa". Una verifica sui risultati delle attività condotte nella fase propedeutica rispetto agli obiettivi iniziali della Compagnia potrà individuare le prospettive di sviluppo più idonee e compatibili con le nuove esigenze da affrontare nel campo delle discipline umanistiche, anche in connessione con i progetti (su cui si veda la trattazione relativa al settore Istruzione) di Alte scuole, e con le reti internazionali di studi.

Sanità



Sanità

Le strategie della Compagnia nel campo della sanità hanno, quali obiettivi a medio termine, la “centralità della salute”, intesa come bene comune, e la “centralità del cittadino”, destinatario del diritto alla salute. Nel contempo, la Compagnia vuole contribuire a un’interpretazione dinamica del ruolo della sanità, vista anche come fattore di sviluppo economico.

I prossimi anni vedranno importanti modificazioni dello scenario della sanità in Piemonte, area a cui si rivolge in via prioritaria l’impegno della Compagnia. In particolare, si inserisce in tale ambito il progetto di creazione della “Città della Salute” (talvolta descritto come “Molinetto2”), nei confronti del quale la Compagnia è attenta a favorire adeguati approfondimenti, anche in vista di eventuali suoi interventi a medio termine. L’accantonamento previsto per il 2008 a favore di un fondo speciale destinato al Sistema ospedaliero torinese risponde all’esigenza di predisporre risorse che possano essere orientate in questa direzione. Nel corso del 2008 l’impegno della Compagnia si concentrerà sulle tre aree tematiche individuate nel *Documento Programmatico Pluriennale 2005-2008*: l’innovazione tecnologica e organizzativa, con particolare attenzione per gli scenari a medio termine della sanità piemontese; alcune aree specialistiche, per le quali i riferimenti prioritari saranno le competenze e i bisogni presenti nelle aree geografiche di riferimento; le patologie a rilevante impatto sociale.

Innovazione tecnologica e organizzativa

La Compagnia conferma l’attenzione per interventi finalizzati all’*acquisizione di apparecchiature per ricerca, diagnosi e cura* innovative, con priorità all’area di Torino e al Piemonte, e adeguata attenzione a quella di Genova.

Le richieste di sostegno da parte della Compagnia dovranno evidenziare appropriatezza d’uso e grado di accessibilità da parte dei cittadini delle tecnologie richieste, nonché una stima del fabbisogno rispetto alle strutture esistenti e al personale, in linea con le indicazioni della programmazione regionale. In tale ambito la Compagnia potrà fare ricorso a strumenti proattivi – in primo luogo quello del bando – anche circoscritti a specifiche aree geografiche.

Nel corso del 2008 la Compagnia rafforzerà la propria azione a sostegno delle sperimentazioni nel campo del *technology assessment*. Intende inoltre favorire l’innalzamento delle capacità e delle competenze del sistema piemontese in tale campo, con l’obiettivo di arrivare all’attivazione di una funzione di valutazione delle tecnologie sanitarie in Piemonte, d’intesa con la Regione e con l’Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (AReSS), e alla sua messa in rete con strutture analoghe. Nel 2008 la Compagnia intende sostenere lo sviluppo delle attività “in rete” concen-

trando il proprio interesse sulle reti informatiche e sulla *telemedicina* che possono consentire importanti risultati in termini di miglioramento della fornitura e della fruizione di servizi (anche negli interventi a sostegno della “domiciliarità”) e ottenere potenziali riduzioni della spesa assistenziale. In questo campo, l’Istituto Mario Boella potrà svolgere un ruolo di valutazione e di interlocutore propositivo. Nel filone dello studio e della possibile applicazione di *nuovi modelli gestionali*, nel 2008 la Compagnia potrebbe sostenere sperimentazioni di “nuove soluzioni decisionali e organizzative”, affinché le Aziende Sanitarie possano accrescere la propria capacità di programmare e verificare l’andamento e i risultati di attività in termini economici e di servizi.

Nel corso del 2008, saranno monitorati, anche in vista di ulteriori stanziamenti, gli sviluppi dei quattro progetti pluriennali avviati a Torino lo scorso anno: con l’Ospedale Infantile Regina Margherita e Sant’Anna sulla “umanizzazione ed eccellenza tecnologica per la cura e la salute della donna e del bambino”; con il CTO per l’ammodernamento, in linea con gli *standard* europei, del Centro Grandi Ustionati; con l’Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista per la Radiodiagnostica del Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA); con l’Ospedale San Giovanni Bosco per la creazione di una radioterapia ad alta tecnologia. A SiTI, ente strumentale della Compagnia, sarà chiesto di svolgere un compito di valutazione sistematica sia delle fasi progettuali sia di quelle esecutive per le componenti strutturali di tali iniziative.

Nel corso del 2007 la Compagnia aveva sottoscritto un accordo di cooperazione con ARESS e SiTI per la definizione delle analisi preliminari per la valutazione della localizzazione della “Città della Salute” (indicati anche come “Parco della Salute e della Scienza” o “Molinette 2”). Per il 2008, la Compagnia conferma la propria disponibilità a sostenere azioni di studio sull’evoluzione del Sistema ospedaliero torinese, al fine sia di favorire soluzioni di sistema condivise sia di facilitare un’adeguata programmazione dei propri interventi a medio termine.

Aree specialistiche e patologie a rilevante impatto sociale

Nel corso del 2008, la Compagnia focalizzerà la propria attività su alcuni temi specifici e prioritari, individuati sulla base della rilevanza sociale delle patologie, e della qualità delle competenze presenti nelle aree geografiche di riferimento, tenuto anche conto del loro potenziale di crescita. In tale prospettiva, quest’area tematica e quella definita nei documenti di programmazione a medio termine con il titolo “*Patologie a rilevante impatto sociale*” possono essere considerate in modo unitario. In senso trasversale ai vari filoni di intervento, quest’area tematica sarà particolarmente attenta ai progetti di ricerca applicata/traslazionale, in modo integrato ma differenziato rispetto alle attività sostenute nell’ambito del settore Ricerca.

Come già indicato trattando del settore Ricerca, il tema delle Neuroscienze, in tutte le sue accezioni, sarà trattato esclusivamente nell’ambito del Programma pluriennale varato dalla Compagnia. Particolare attenzione sarà riservata all’individuazione di adeguate sinergie con le importanti competenze presenti nel campo della neurochirurgia nell’area torinese.

Nel filone dei *trapianti* la Compagnia intende intervenire per consolidare i risultati acquisiti dalle strutture presenti sul territorio cittadino, grazie anche a suoi consistenti interventi precedenti. I centri piemontesi specializzati sono ai primi posti a livello nazionale, come dimostrano i dati relativi al tasso di utilizzo di organi, alla diversificazione dell’offerta, alla gestione delle liste di attesa, alla presenza di un programma pediatrico e alla sopravvivenza dei trapiantati. L’obiettivo della Compagnia è quello di dare continuità alle competenze presenti, con interventi mirati soprattutto al sostegno, alla formazione avanzata e al potenziamento delle dotazioni tecnologiche. Nel filone della *medicina d’urgenza e dell’emergenza* nel 2008 la Compagnia attuerà un primo intervento “sistemico”, con il ricorso a un bando, destinato inizialmente al territorio della provincia di Torino, per il quale ha posto le basi a fine 2007. Il bando sarà incentrato sull’adeguamento delle strutture e sull’acquisizione di apparecchiature innovative, soprattutto connesse alla diagnostica (con esclusione del sostegno all’acquisto di autoambulanze e veicoli di soccorso). L’iniziativa sarà avviata in stretto coordinamento con le priorità individuate dalla Regione Piemonte, dall’ARESS e dalle principali Aziende Sanitarie sedi di DEA di primo e secondo livello. In una fase successiva potrebbe essere estesa su scala regionale.

La Compagnia presta da tempo crescente attenzione ai problemi legati alla *prevenzione*, sia *primaria* sia *secondaria*, con l’obiettivo di tutelare la salute dei cittadini e di favorire una partecipazione attiva in ambito sanitario e nelle scelte in medicina; questo anche avvalendosi delle esperienze che la Compagnia ha acquisito nel campo della “democrazia deliberativa” (si veda il capitolo sulla Ricerca economica e giuridica). Un interesse particolare sarà riservato alla prevenzione delle patologie che costituiscono le principali cause di mortalità e morbilità, a partire da quelle cardiocircolatorie e da quelle oncologiche. Inoltre potranno essere prese in considerazione iniziative rivolte alle scuole sul tema dell’educazione alla salute e ai corretti stili di vita, in collaborazione con la Fondazione per la Scuola.

La Compagnia conferma la propria disponibilità a sostenere iniziative che riguardano le *patologie dell’età evolutiva e della terza età*. Fra quelle che colpiscono maggiormente le fasce più giovani della popolazione, da un lato, e le persone anziane, dall’altro, si interverrà soprattutto nel campo del diabete e in quello dei disturbi psichici legati al comportamento alimentare, oltre che sulle malattie rientranti nell’ambito coperto dal Programma Neuroscienze.

L'attività di cooperazione in campo sanitario dal 2008 rientrerà nel filone della "cooperazione allo sviluppo" nell'ambito dei Progetti speciali della Compagnia. La Compagnia conferma, come già avvenuto negli anni precedenti, l'intenzione di non sostenere convegni medici, con due eccezioni: eventi di livello internazionale, realizzati a Torino, all'interno di un proprio "Programma" (nel caso di quello sulle Neuroscienze, in stretto collegamento con il settore Ricerca); la presentazione dei risultati raggiunti da progetti finanziati dalla Compagnia (escludendo tuttavia sostegni *ex-ante* a convegni inseriti nei progetti di ricerca sottoposti all'esame della Fondazione). Anche nel 2008 la Compagnia non prenderà in esame forme di generico sostegno all'attività istituzionale – vale a dire senza individuazione di progetti specifici, con finalità definite – di enti o associazioni che operano in ambito medico-sanitario.

Assistenza alle categorie sociali deboli



Assistenza alle categorie sociali deboli

Lo scenario con cui la Compagnia dovrà confrontarsi nel campo delle politiche sociali non solo nel 2008 ma anche negli anni a venire continua ad essere caratterizzato da una congiuntura economica non favorevole e da un andamento demografico ormai consolidato: aumenta l'aspettativa di vita degli italiani, destinata a superare nel medio periodo gli 81 anni di età, cresce di conseguenza il numero di italiani con più di 65 anni (circa il 20% nel 2011), il tasso di fecondità si mantiene su valori molto bassi (1,35 nel 2006). A tassi di occupazione elevati (almeno nel Nord del paese) si accompagnano tassi di attività non ancora in linea con quelli dei paesi più avanzati, livelli alti di precarietà del lavoro e, conseguentemente, sistemi di redditi caratterizzati da considerevoli margini di incertezza.

In questo contesto l'elemento di maggiore dinamismo è rappresentato dall'afflusso continuo di nuovi immigrati che vanno ad aggiungersi ai tre milioni di stranieri già regolarmente presenti sul nostro territorio. Parallelamente è destinato a svilupparsi il fenomeno delle seconde generazioni, cioè delle ragazze e dei ragazzi nati in Italia da genitori stranieri immigrati, il cui numero supera già il 10% del totale nazionale delle nascite, con percentuali decisamente più alte nei contesti metropolitani. Tali dinamiche impattano sullo stato di benessere della popolazione determinando anche situazioni di povertà declinata in diverse dimensioni: povertà economica (difficoltà di accesso al lavoro e a un reddito certo), istituzionale (ridotta presenza delle istituzioni sul territorio a causa della scarsità di risorse economiche), urbanistica (mancanza di abitazioni adeguate e locate a canoni sostenibili, carenza di spazi e servizi comuni a beneficio delle comunità), socio-culturale (basso livello di istruzione, dispersione scolastica elevata, assunzione di modelli e stili di vita fuorvianti rischiosi), relazionale (difficoltà a instaurare o mantenere legami solidi, intesi anche come responsabilità dell'uno verso l'altro).

La presenza di questi fattori, spesso combinati tra loro, determina uno svantaggio dal punto di vista delle opportunità e incide anche sul sistema delle percezioni e delle aspettative. Vengono così a crearsi o a consolidarsi, accanto a stati di povertà conclamata, fenomeni di disagio e di vulnerabilità diffusa che vanno affrontati tempestivamente per prevenire marginalità ed esclusione sociale.

Tali considerazioni sono centrali rispetto alle linee programmatiche della Compagnia, chiamata a interpretare l'evolversi delle situazioni e a recepire, con tempestività e attraverso la sperimentazione di buone prassi, i mutamenti in atto per contrastare forme di precarietà e di fragilità.

Al riguardo le scelte di fondo operate in questi ultimi anni dalla Compagnia paiono tuttora coerenti: privilegiare gli interventi a favore delle fasce sociali a rischio di

povertà, circoscrivere il perimetro delle azioni a tre aree tematiche individuate nei percorsi di autonomia sociale, nella domiciliarità e nel sostegno all'età evolutiva. Una maggiore selettività delle iniziative attraverso il ricorso allo strumento del bando e l'attenzione alla autosostenibilità nel tempo delle iniziative stesse sono criteri che, con la necessaria gradualità, dovranno caratterizzare l'operato della Compagnia nel medio periodo a partire già dal 2008.

Naturalmente occorre anche affinare le strategie e capitalizzare il bagaglio di conoscenze, di esperienze e di relazioni sinora maturate, in modo da:

- offrire risposte il più possibile integrate ai problemi delle persone. Questo sistema a "filiera" è già in parte realizzato nei progetti di innovazione sociale promossi e coordinati dalla Compagnia ma va ampliato favorendo l'aggregazione tra i soggetti pubblici e privati. Quanto precede a partire dalla collaborazione con gli altri settori istituzionali e gli enti strumentali della Compagnia, con alcuni dei quali (in particolare Ufficio Pio, SiTI, Fondazione per la Scuola) sono in corso significative esperienze, ivi incluso il Programma Housing. In parallelo la Compagnia intende seguire l'evolversi del Piano Regolatore Sociale della Città di Torino;
- dare continuità ai progetti di innovazione sociale avviati nel campo del disagio mentale, della prevenzione della recidiva per gli ex detenuti e per i minori stranieri entrati nel circuito penale, dell'empowerment dei giovani, stimolando una maggior qualità dei servizi offerti e una loro maggiore visibilità sul territorio anche per attrarre risorse economiche da parte di altri soggetti;
- prestare crescente attenzione ai territori provinciali ove sia presente una rete di volontariato attiva e disponibile a operare con metodi di progettazione partecipata. Da questo punto di vista è significativa la cooperazione in atto tra il Comitato di gestione dei fondi per il volontariato del Piemonte, i centri di servizio per il volontariato, gli enti pubblici locali e la Fondazione CRT, frutto di protocolli d'intesa mirati, tra l'altro, all'elaborazione e attuazione di progetti congiunti.

Percorsi di autonomia sociale

Sul Programma Housing si concentra l'impegno della Compagnia per individuare modelli abitativi riferiti alla locazione che siano compatibili con le capacità reddituali delle persone in situazione di fragilità sociale. L'obiettivo viene perseguito attraverso lo sviluppo di progetti in partnership con enti pubblici e privati a sostegno di forme innovative di coabitazione e la definizione di progetti di residenza temporanea. Sarà inoltre attivato un bando finalizzato a sostenere iniziative di housing

sociale realizzate da enti esterni sul territorio di riferimento della Compagnia e si procederà all'elaborazione di modelli economico-finanziari applicabili al tema. L'altra leva su cui si intende agire per il reinserimento dei soggetti in difficoltà è quella del lavoro, formazione, abilità e tutoraggio, filone nel quale potrebbero sperimentarsi iniziative su tematiche di interesse per la Compagnia, che si sviluppino su più anni, su cui attivare una rigorosa azione di monitoraggio. In tal senso un'iniziativa potrebbe essere avviata a favore delle donne che devono intraprendere un nuovo percorso a causa della disgregazione del nucleo familiare o di altri eventi critici.

Anche la pratica dell'attività sportiva da parte delle persone con disabilità, come forma di recupero dell'autonomia e di integrazione nella società, può assumere un ruolo più rilevante nell'ambito delle linee strategiche della Compagnia.

Continuano poi a rafforzarsi i progetti a rete di innovazione sociale: il Microcredito Sociale, di cui si possono cominciare a trarre i primi elementi di valutazione a quattro anni dall'avvio; Il Bandolo che risponde a un bisogno sempre più diffuso manifestato da persone che vivono un disagio mentale; LOGOS che interviene a sostegno delle persone in uscita dagli istituti penitenziari del Piemonte e della Valle d'Aosta, offrendo loro una concreta opportunità di affrancamento dall'illegalità.

Domiciliarità

L'area è riconducibile a tre segmenti di popolazione: gli anziani con limitata autonomia, le persone affette da gravi patologie croniche o con prognosi infausta e quelle con disabilità psico-motorie. Tutti questi soggetti traggono beneficio dalle prestazioni socio-sanitarie domiciliari, che per la Compagnia rappresentano da anni la modalità elettiva di intervento anche per il sollievo che possono offrire ai *caregiver* familiari e per le crescenti opportunità lavorative nei confronti in particolare delle donne straniere. Sono molte le iniziative che vengono sostenute dalla Compagnia con questa finalità. Strettamente collegate al tema della domiciliarità figurano poi la creazione di strutture per il "Dopo di Noi" e l'attuazione di alcuni progetti da realizzare in più anni, anche attingendo al nuovo Fondo per le infrastrutture sociali attivato con le risorse accantonate nel bilancio previsionale per il 2008:

- il potenziamento della rete degli *Hospice* per malati oncologici in fase terminale e, in particolare, la ristrutturazione di una seconda porzione immobiliare del Presidio Sanitario di San Vito a Torino che già ospita un reparto gestito dalla Fondazione FARO. Il nuovo reparto sarà destinato anche al ricovero di pazienti neurologici;
- l'ampliamento di una struttura già in essere per il ricovero temporaneo e la riabilitazione di persone con postumi da trauma cranico, problematica sempre più diffusa a causa di incidenti stradali e sul lavoro. Questa struttura si occuperà

anche di formare i parenti o il personale che dovranno accollarsi a domicilio il carico assistenziale del paziente traumatizzato;

- il completamento a Collegno della Clinica della Memoria per anziani con malattia di Alzheimer o con altre gravi patologie neurovegetative, che potrebbe essere portato a termine in alcuni anni qualora venga definito l'impegno nella gestione della Clinica da parte della Regione Piemonte e dell'Università di Torino.

Sostegno all'età evolutiva

Tre sono i filoni attraverso i quali la Compagnia intende affiancare la famiglia nel suo ruolo educativo e come fonte di relazioni positive tra i suoi componenti:

- il sostegno al nucleo familiare mediante il potenziamento dei servizi per la prima infanzia come i micronidi familiari e l'adeguamento degli asili nido esistenti agli standard di sicurezza e il loro ammodernamento, nonché attraverso lo sviluppo di nuovi modelli di comunità familiare;
- l'attività di aggregazione giovanile, dando continuità al bando "Incontragiovani" emanato nel 2006 e mirato non solo a rendere più funzionali i luoghi di incontro, ma anche a qualificare gli operatori che interagiscono con le nuove generazioni. Altra esperienza riconosciuta come significativa è quella del progetto di innovazione sociale YEPP (Youth Empowerment Partnership Programme) per lo sviluppo del protagonismo giovanile, un modello che a partire dall'esperienza maturata in due quartieri torinesi viene ora esportato a Genova Cornigliano e in tre comuni del Ponente Savonese con prospettive di ulteriore diffusione in altre realtà territoriali;
- il contrasto alla devianza minorile incentrato sulla realizzazione del progetto di innovazione sociale NOMIS (Nuove Opportunità per Minori Stranieri) al quale collaborano una pluralità di istituzioni e organismi del terzo settore alcuni dei quali rappresentativi delle etnie maggiormente presenti sul territorio torinese. L'obiettivo è quello di potenziare la risposta al fenomeno e di sperimentare azioni innovative che favoriscano l'instaurarsi di un rapporto di fiducia con il minore entrato nel circuito penale propedeutico a un percorso di recupero sociale.

Progetti speciali



Progetti speciali

Ripensare lo spazio pubblico

Il progetto si prefigge di stimolare, soprattutto con riferimento al caso torinese, riflessioni e progettualità sulla stretta connessione che può intercorrere tra l'articolazione dello spazio pubblico e la dinamica delle relazioni sociali e culturali, in particolare sviluppando alcuni temi che vanno dallo stimolo alla creatività contemporanea al suo rapporto con il patrimonio ereditato, dai temi dell'integrazione e dell'interculturalità, al rapporto tra bambini e città, fino al nodo della sostenibilità ambientale.

Nel corso del 2008 si prevede di sviluppare attività già avviate nel 2007 sulla base di uno specifico protocollo d'intesa. Tra queste si segnala principalmente "Il borgo del tempo", insieme di iniziative che vedranno coinvolti i quartieri di Cenisia e San Paolo, con l'obiettivo di giungere ad una valutazione integrata degli effetti delle azioni intraprese sui temi della qualità ambientale, della sicurezza urbana, dell'integrazione e coesione sociale, della conciliazione di tempi di vita e di lavoro, della vivibilità e dello sviluppo del territorio. Parallelamente, sarà avviato anche un meccanismo di trasferibilità delle esperienze realizzate nelle restanti aree urbane torinesi.

Integrare, educare, valorizzare per competere

Nel corso del 2007 è stato varato il bando "Immigrati nuovi cittadini", che faceva riferimento ad un filone di attività individuato come progetto intersettoriale per il 2006, oggetto anche di uno specifico protocollo d'intesa sottoscritto con la Città di Torino.

L'esperienza maturata attraverso l'esame delle candidature e l'avvio delle iniziative sostenute dalla Compagnia, ha reso evidente l'incidenza della presenza strutturale di migranti, e in particolar modo delle fasce giovanili nella realtà torinese e piemontese. Un'attenzione particolare al tema dei giovani migranti risulta pertanto essere strettamente correlata alla necessità di far emergere la creatività e le risorse, materiali e immateriali, presenti sul territorio in una dimensione di sistema che eviti la frammentazione degli interventi.

Si ritiene pertanto di proseguire l'azione intrapresa, consolidando la collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio. Parimenti, al fine di impostare interventi che trasformino elementi di criticità in fattori di sviluppo economico, sociale e culturale, risulta importante concentrare l'azione sul tema della valorizzazione delle seconde generazioni di immigrati, ponendo attenzione all'ambito della formazione scolastica e professionale, tappa necessaria e indispensabile per lo sviluppo di una piena e partecipata cittadinanza attiva.

In tale direzione saranno sviluppati interventi che interessano in particolare l'ambito torinese, in collaborazione con gli enti istituzionali preposti e con la Fondazione per la Scuola.

Sviluppare la cultura della donazione

Nel corso del 2008 si ritiene di consolidare l'esperienza delle fondazioni di comunità alla cui costituzione la Compagnia ha partecipato attivamente in qualità di socio fondatore. Altre iniziative sono in fase di avvio nelle aree di Alba, di Chieri, di Pinerolo e di Cirié, attraverso un diretto coinvolgimento della Compagnia fin dalle fasi progettuali, in cooperazione con rappresentanti della società civile attivi sul territorio. La modalità principale di coinvolgimento rimarrà quella dell'intervento nella costituzione di fondi di dotazione abbinato al sostegno delle attività istituzionali nella fase di avvio.

Contestualmente all'impegno concreto, si intende lavorare per meglio focalizzare le linee della Compagnia in questo ambito d'intervento, ancora relativamente nuovo nel nostro Paese, anche attraverso la continua attenzione e la partecipazione attiva al dibattito e alle esperienze in corso in ambito italiano, europeo ed internazionale. Sulla base di quanto emerso, potranno essere programmate azioni di sostegno alla costruzione di competenze per gli operatori di questi enti. A tale proposito, nel corso del 2008 si prevede di avviare, insieme alla Fondazione Cariplo, un network a livello nazionale delle fondazioni impegnate, direttamente o indirettamente, nel campo della filantropia comunitaria.

Sempre per favorire lo sviluppo della cultura della donazione potranno essere progettate iniziative rivolte alla divulgazione di buone pratiche (eventualmente di concerto con l'Istituto Italiano della Donazione) e progetti di networking tra i diversi soggetti che operano nel settore.

Cooperazione allo sviluppo

Sulla base delle esperienze e delle riflessioni a fronte di questo tema, è maturata la convinzione che l'efficacia degli interventi sia legata alla possibilità di operare attraverso iniziative di presenza diretta e mirata, che prevedano l'impiego di risorse che possono essere reperite soltanto attraverso la collaborazione con le altre fondazioni italiane ed europee di rilievo, nell'ambito di un quadro sinergico e di una strategia condivisa.

A tale proposito, nel corso del 2007 è stato attivato un progetto triennale, in collaborazione con la Fondazione Cariplo, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena e la Fondazione Cariparma, con il proposito di progettare e realizzare iniziative congiunte volte ad accrescere le dimensioni e massimizzare l'impatto degli interventi in alcuni Paesi dell'Africa sub-sahariana. Al termine di una prima valutazione, sono stati identificati il Senegal e l'Uganda, in considerazione delle dimensioni e del numero delle organizzazioni non governative aventi sede in Italia e presenti sul territorio, delle tipologie dei progetti in corso e delle condizioni di sicurezza esistenti.

Inoltre nel corso del 2008 proseguirà, al fine di potenziare l'efficacia dei processi di sviluppo nei paesi del sud del mondo, l'iniziativa denominata "Formazione per lo Sviluppo" rivolta al sostegno di percorsi di formazione e di miglioramento delle competenze di persone che, occupando livelli professionali intermedi, sono a vario titolo impegnate nella crescita della propria comunità, territorio o paese. Le aree geografiche coinvolte ai fini dell'iniziativa sono l'Albania, il Marocco, alcuni Paesi del Corno d'Africa (Etiopia, Eritrea), Mozambico, Senegal e Uganda. Tale azione farà riferimento, da un lato, a organizzazioni, associazioni ed enti piemontesi, liguri e campani impegnati in attività di cooperazione allo sviluppo e dall'altro, anche se non in modo esclusivo, alle piattaforme torinesi di formazione internazionale. Le iniziative di cooperazione sanitaria precedentemente gestite dal settore Sanità verranno integrate per quanto opportuno con il progetto speciale e con le altre iniziative del settore Progetti speciali.

Volontariato

Fondi speciali ai sensi dell'art. 15 legge 266/91

In base all'art. 15 della legge quadro sul volontariato n. 266/1991 e al successivo decreto attuativo dell'8/10/1997, le fondazioni di origine bancaria sono tenute a destinare annualmente, in sede di bilancio, una determinata quota dell'avanzo di esercizio per la creazione di Fondi speciali regionali per il volontariato.

Le fondazioni, oltre a finanziare il sistema attraverso il flusso di risorse economiche, provvedono alla nomina della maggior parte dei componenti dei Comitati di gestione, organi chiamati ad amministrare presso ogni Regione i suddetti Fondi speciali, assegnando le relative somme ai Centri di servizio per il volontariato. Questi ultimi hanno il compito di sostenere e qualificare le organizzazioni di volontariato favorendone lo sviluppo, la crescita, la professionalità, le capacità manageriali e di iniziativa e, a tali fini, erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi. La Compagnia, negli esercizi dal 1995 al 2006, ha complessivamente ripartito circa 76.654.000 euro a favore di molti Fondi speciali per il volontariato, riservando particolare attenzione a quelle regioni ove è più ridotta la presenza di fondazioni di origine bancaria, soprattutto con riferimento alle aree del Mezzogiorno. Anche per il prossimo esercizio, la Compagnia, benché siano ormai realizzati meccanismi di perequazione dei fondi a livello nazionale introdotti a seguito del protocollo d'intesa tra ACRI/fondazioni di origine bancaria e Forum permanente del terzo settore/volontariato (al quale è dedicato il capitolo successivo), potrà mantenere una significativa partecipazione diretta nei fondi speciali delle regioni meridionali, con particolare attenzione alle aree di maggiore interesse per la stessa. Un rilevante impegno potrà essere dedicato, attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici in sede nazionale, al processo di attuazione del "progetto di adeguamento e sviluppo art. 15" per il miglioramento del sistema normativo e procedurale relativo ai fondi speciali per il volontariato delineato dalla legge 266/91, bisognoso di interventi volti a migliorarne la funzionalità; questo progetto rappresenta uno degli obiettivi previsti dal citato protocollo di intesa.

Inoltre la Compagnia proseguirà nel 2008 l'attività, già svolta negli anni precedenti, di dialogo e collaborazione tra i diversi attori del sistema a livello locale, al fine di realizzare virtuose sinergie che consentano di fornire risposte sempre più mirate ed efficienti ai bisogni emergenti nei diversi territori; particolare attenzione potrà essere posta verso le azioni volte a creare collaborazioni tra Fondazioni di origine bancaria, Istituzioni, Comitati di gestione, Centri di servizio e Volontariato, anche per favorire una sempre più efficace allocazione delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda in particolare l'area del Piemonte, potrà proseguire ed essere

potenziata una fattiva presenza della Compagnia sui tavoli di concertazione attivati a livello provinciale a seguito delle dichiarazioni di intenti già definite tra i diversi soggetti interessati presenti sul territorio (Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato in Piemonte, Centri di servizio per il volontariato, Fondazioni di origine bancaria, Regione, Province e Comuni capoluoghi di provincia), ciò anche con l'obiettivo di partecipare attivamente all'ideazione e realizzazione di progetti di rete con caratteristiche di sperimentali o di particolare rilevanza per il territorio stesso. Infine la Compagnia, attraverso i propri rappresentanti nei Comitati di gestione, continuerà a collaborare con la Consulta nazionale dei Comitati di gestione dei fondi speciali per il volontariato, sia per proseguire lo scambio di esperienze tra i Comitati e favorire una loro efficiente operatività, sia per rafforzare in modo significativo il dialogo con il Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato. Questo allo scopo, tra l'altro, di contribuire in modo significativo a un processo di miglioramento, diffuso ed omogeneo a livello nazionale, del sistema dei fondi. In questo quadro, la particolare attenzione da sempre dedicata dalla Compagnia alla scelta dei propri rappresentanti nei diversi Comitati di gestione di tali fondi, potrà, in occasione della prossima scadenza di tali organismi, essere ulteriormente focalizzata nei confronti di persone fortemente motivate e tecnicamente competenti in materia, proprio per contribuire, attraverso questi esponenti, a uno svolgimento via via più efficace del ruolo dei Comitati stessi.

Protocollo d'intesa 5/10/2005: il Progetto Sud

La Compagnia ha aderito al protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005, sottoscritto tra ACRI/fondazioni di origine bancaria e Forum permanente del terzo settore/volontariato. Il protocollo è finalizzato in primis alla realizzazione di un progetto nazionale per promuovere e sostenere lo sviluppo della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali, con particolare attenzione al volontariato, attraverso la creazione di soggetti stabili che rispondano alle necessità di sviluppo e di infrastrutturazione sociale del Sud: il cosiddetto "Progetto Sud". Questo progetto si affianca a quello, sopra citato, di "adeguamento e sviluppo dell'art. 15" della legge 266/91. In base al protocollo viene inoltre realizzato il suddetto meccanismo di perequazione delle risorse a livello nazionale.

Nell'ambito del "Progetto Sud" è stata costituita, nel novembre 2006, la Fondazione per il Sud, tra i cui fondatori vi è la Compagnia, la quale ha erogato per la dotazione patrimoniale della nuova fondazione 29.395.500 euro circa (corrispondenti agli accantonamenti relativi ai bilanci consuntivi 2000-2004, effettuati in via prudenziale) ed inoltre ha versato circa 11.626.800 euro, derivanti dagli stanziamenti dell'1/15 riferiti agli esercizi 2003 e 2004 già ripartiti e assegnati

di competenza ai fondi speciali per il volontariato in data successiva al 1° gennaio 2006, quale quota di conferimento a patrimonio per la stessa Fondazione per il Sud da parte del Volontariato.

In particolare, la Fondazione per il Sud si pone l'obiettivo di svolgere un ruolo di promozione e sostegno della infrastrutturazione sociale del Sud Italia, attraverso l'attivazione delle idee, delle energie e delle competenze presenti nel territorio locale. Nel 2007 questa Fondazione ha dato avvio ad un bando per la presentazione di progetti esemplari nelle seguenti Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Gli ambiti di intervento di questi progetti riguardano l'educazione dei giovani e la formazione di eccellenza.

La nuova Fondazione intende inoltre favorire la nascita, nelle regioni citate, di "fondazioni di comunità" volte a sviluppare reti tra soggetti appartenenti alla stessa realtà locale che possano attrarre risorse del territorio, da destinare a progetti di interesse collettivo.

La Compagnia continuerà a partecipare attivamente alla vita della Fondazione per il Sud attraverso la qualificata presenza dei componenti, di propria espressione, nel Consiglio di Amministrazione e nel Comitato tecnico della medesima. In questo contesto sarà indispensabile potenziare un efficace coordinamento tra i settori di attività della Compagnia che sostengono progetti nel Mezzogiorno e la stessa Fondazione per il Sud, in un'ottica di mirato ed efficiente utilizzo delle risorse e di realizzazione di sinergie. In ossequio al protocollo d'intesa, la Compagnia in sede di approvazione del bilancio 2007 effettuerà un accantonamento di importo analogo a quello dedicato ai fondi speciali per il volontariato, da destinare parte a integrazione delle somme assegnate agli stessi fondi speciali per la perequazione delle risorse a livello nazionale, parte per sostenere azioni e servizi a favore del volontariato del Mezzogiorno e parte alla Fondazione per il Sud. Per queste finalità sono stati deliberati accantonamenti nel 2005 e 2006 per complessivi 17.458.000 euro circa. Infine la Compagnia continuerà a collaborare per la piena realizzazione degli obiettivi del protocollo di intesa partecipando sia al Gruppo di coordinamento costituito per governare l'attuazione e lo sviluppo del protocollo medesimo, nel tempo e nelle diverse regioni, sia ai diversi tavoli di lavoro tecnici, attivati per la trattazione di tematiche specifiche.

Enti strumentali

Enti strumentali

Nell'ambito delle attività istituzionali, la Compagnia di San Paolo opera anche attraverso i propri "enti strumentali", vale a dire istituti specializzati in settori specifici, che costituiscono un elemento cardine del "gruppo non profit".

Alcune di queste strutture originano da enti storicamente legati alla Compagnia: è questo il caso della Fondazione per l'Arte, della Fondazione per la Scuola e dell'Ufficio Pio. Altri sono stati costituiti dalla Compagnia in partenariato con gli Atenei torinesi: si tratta dell'Istituto Superiore Mario Boella, del Collegio Carlo Alberto, di SITI - Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione e della *Human Genetics Foundation* (HuGeF) - Torino.

Forniamo di seguito una breve descrizione dei loro campi di attività e rinviamo ai rispettivi siti per maggiori informazioni.

Fondazione per l'Arte

La Fondazione per l'Arte interviene nel settore dei beni culturali con modalità operative. L'attività istituzionale della Fondazione consiste nel promuovere la salvaguardia, l'arricchimento e la valorizzazione del patrimonio artistico e la diffusione dell'interesse per l'arte. Il suo ruolo si delinea sempre più quale "incubatore" di enti volti a presidiare aspetti peculiari della valorizzazione dei beni e delle attività culturali, della formazione e della gestione museale.

www.fondazionearte.it

Fondazione per la Scuola

La Fondazione per la Scuola è una struttura operativa che sviluppa progetti con istituti scolastici, il Ministero della Pubblica Istruzione e le sue strutture decentrate, enti locali, associazioni e organizzazioni del mondo della scuola. Opera per promuovere una migliore qualità dell'istruzione, aiutare le scuole a valorizzare le opportunità offerte dall'autonomia scolastica, facilitare la condivisione e la diffusione di buone esperienze, contribuire alla formazione degli insegnanti.

www.fondazionescuola.it

Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo – Onlus

Fondato a Torino nel 1595, l'Ufficio Pio svolge una funzione assistenziale a favore delle categorie sociali più deboli, rappresentando un punto di riferimento per l'area metropolitana torinese. L'Ufficio Pio, grazie all'azione di circa 200 delegati volontari, opera sia come "pronto soccorso sociale" per la gestione delle situazioni di emergenza sia come laboratorio di interventi finalizzati all'integrazione sociale e al recupero dell'autonomia personale.

www.ufficiopio.torino.it

Istituto Superiore Mario Boella sulle Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni

È un centro di eccellenza, nato nel 2000 dalla collaborazione tra la Compagnia e il Politecnico di Torino ed è orientato allo sviluppo delle ICT (Information and Communication Technologies). L'Istituto promuove programmi interdisciplinari di ricerca e sviluppo tecnologico, iniziative didattiche innovative e la conoscenza sulla crescente interconnessione fra trasformazione sociale, cambiamenti organizzativi e nuove tecnologie.

www.ismb.it

Collegio Carlo Alberto

Il Collegio Carlo Alberto, costituito nel 2004 dalla Compagnia e dall'Università di Torino, è oggi al centro di un sistema articolato nella didattica avanzata (*master* e dottorati) e nella ricerca in campo economico e politico-istituzionale con cinque Unità di ricerca. La sua attività è fondata sull'utilizzo di *research fellows* e di *assistant professors* selezionati sul *job market* internazionale.

www.carloalberto.org

SITI - Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione

SITI è un'associazione tra la Compagnia e il Politecnico di Torino, costituita nel 2002, che ha portato alla creazione di un centro di eccellenza nel campo della ricerca sui sistemi territoriali come fattore di competizione. L'Istituto si propone di fornire risposte efficaci e interdisciplinari in tema di analisi e gestione delle risorse territoriali per attrarre le migliori iniziative imprenditoriali e istituzionali a livello nazionale e internazionale.

www.siti.polito.it

Human Genetics Foundation (HuGeF) - Torino

La "Fondazione per la Genetica Umana - Torino" è stata costituita nel novembre 2007 dalla Compagnia di San Paolo, dall'Università e dal Politecnico di Torino. HuGeF ha sede al Lingotto di Torino e si propone di sostenere lo sviluppo della ricerca di eccellenza e formazione avanzata nel campo della genetica, genomica e proteomica umana. La Fondazione dovrebbe diventare operativa entro la fine del 2008.

www.hugef-torino.it

Come presentare le richieste alla Compagnia di San Paolo

Dal sito www.compagnia.torino.it si possono scaricare le schede necessarie per presentare le richieste alla Compagnia: la scheda di presentazione dell'ente, la scheda di presentazione dell'iniziativa, l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Le schede devono essere accompagnate da una lettera firmata dal legale rappresentante dell'ente, che specifichi la denominazione dell'iniziativa proposta e l'ammontare del contributo richiesto alla Compagnia.

Per valutare la coerenza degli obiettivi del proponente con quelli della Compagnia si possono consultare lo Statuto e il Regolamento per le attività istituzionali, reperibili nel sito, e le Linee programmatiche contenute in questo documento. Le richieste devono essere inviate all'indirizzo:

Compagnia di San Paolo
Corso Vittorio Emanuele II, 75
10128 Torino

La Compagnia si riserva di prendere contatto con il richiedente/responsabile del progetto per eventuali approfondimenti o chiarimenti sull'iniziativa proposta. Le valutazioni e le decisioni della Compagnia sulle richieste presentate sono insindacabili.

- 4 Mole Antonelliana
Fotografia di Pino dell'Aquila
- 16 Il Planetario di Pino Torinese
Fotografia di Pasquale Iuzzolino
- 30 Giuseppe Penone, "Tra scorza e scorza"
Fotografia di Flavio Tiengo
- 36 Riprese di Sergio Cavallo per la pubblicazione
"il nuovo Teatro Regio di Torino"
in "Atti e rassegna tecnica della società
degli Ingegneri e degli Architetti di Torino"
n° 9-10 settembre-ottobre 1937

Le altre fotografie sono state acquistate da banche immagini.

COMPAGNIA
di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75
10128 Torino-Italy

tel. +39 01155969.11
fax +39 01155969.76
info@compagnia.torino.it

www.compagnia.torino.it